

Bilancio 2022

Mission

SIREF Fiduciaria, società leader nel settore fiduciario italiano, grazie all'esperienza maturata in cinquant'anni di attività è impegnata a:

- **offrire** la più ampia gamma di servizi fiduciari ai clienti investitori e imprenditori, garantendo massima riservatezza e standard professionali di eccellenza
- **soddisfare** le esigenze di pianificazione patrimoniale della clientela più sofisticata private e corporate, proponendo soluzioni innovative e personalizzate
- **rafforzare** con il proprio contributo il supporto ai modelli di servizio delle reti Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking



SIREF
FIDUCIARIA

Bilancio 2022

Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata "SIREF Fiduciaria S.p.A." o "SIREFID S.p.A."

Sede Sociale e Direzione Generale: Via Montebello, 18 20121 Milano Capitale Sociale Euro 2.600.000 Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 01840910150 Società partecipante al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo – Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Socio Unico Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Autorizzazione all'attività fiduciaria con D.M. del 06.09.1974 Iscritta nella sezione separata dell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. con provvedimento Banca d'Italia del 19.09.2017 codice identificativo 19482.9 Membro Assofiduciaria.

Indice

Highlights	4
SIREF Fiduciaria: 50 anni di esperienza verso nuovi traguardi	5
Cariche Sociali	7
La Struttura della Divisione Private Banking	8
Relazione sull'andamento della gestione	11
Scenario economico	13
Risultati dell'esercizio	14
Dati operativi, servizi erogati e struttura	17
Altre informazioni	23
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
Destinazione del risultato di esercizio	31
Prospetti contabili	35
Stato patrimoniale	36
Conto economico	38
Prospetto della redditività complessiva	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	40
Rendiconto finanziario	42
Nota integrativa	45
Parte A – Politiche contabili	48
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	60
Parte C – Informazioni sul conto economico	76
Parte D – Altre informazioni	83
Allegati di Bilancio	105
Dati del bilancio della Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	106
Criteri di redazione dei prospetti contabili riclassificati	109
Relazione del Collegio Sindacale	112
Relazione della Società di Revisione	123
Sedi	129

Highlights

Margine di intermediazione

(migliaia di euro)



Organico puntuale

(unità)



Massa amministrata

(milioni di euro)



Numero mandati

(unità)



SIREF Fiduciaria: 50 anni di esperienza verso nuovi traguardi

Il 2022 ha vissuto una forte spinta verso strategie mirate a identificare nuove opportunità di business per la Società dopo un biennio in cui è maturata la consapevolezza che il percorso intrapreso fosse la giusta scelta di fronte all'instabilità e agli impatti economico-comportamentali lasciati dall'emergenza sanitaria mondiale. È stato un anno focalizzato sulla semplificazione ed innovazione dei processi, anche con il rinnovo dell'intera piattaforma amministrativa che andrà in esercizio all'inizio del 2023 e, al contempo, sulla gamma di offerta sempre più completa con soluzioni per il delicato tema dei passaggi generazionali delle famiglie e delle imprese. A tal fine è stata anche potenziata, con un nuovo team aziendale specifico, l'attività di Trustee e di supporto al Wealth Planning raggiungendo in breve tempo una posizione di leadership sul mercato.

A fronte di un anno appena trascorso in cui vi è stata una progressiva contrazione del valore dei beni amministrati, causata da uno sfavorevole contesto geopolitico ed economico, la

Società ha saputo raggiungere ugualmente con successo, oltre le aspettative, gli obiettivi prefissati grazie all'impegno profuso proprio nella specializzazione dei servizi, soprattutto quelli dedicati agli imprenditori e alle imprese, alla redditività del modello di servizio e ai consolidati rapporti con le reti dei private bankers che hanno consentito nell'anno l'acquisizione di oltre 500 nuovi clienti e dei relativi incarichi fiduciari.

Gli investimenti fatti per accelerare il processo di transizione al digitale sono stati accompagnati da maggiore attenzione al capitale umano e alle sue competenze attraverso numerosi progetti formativi, di tipo normativo, di aggiornamento tecnico, di facilitazione del cambiamento verso lo smart working e di crescita manageriale, anche in considerazione dei numerosi inserimenti di nuovi colleghi nell'ultimo biennio.

Nel corso del 2023, nel suo cinquantesimo anno di vita che festeggia con orgoglio per i traguardi raggiunti, la Società continuerà con determinazione

il percorso intrapreso, in coerenza con il Piano d'Impresa del Gruppo e con la volontà di accrescere sempre più la collaborazione con le sue reti distributive a supporto della consulenza patrimoniale più sofisticata e la leadership nel segmento dell'amministrazione dei patrimoni.

Ai nostri Clienti va uno speciale riconoscimento per la continua fiducia riservata e un altrettanto caloroso grazie va ai Consulenti Finanziari e ai Private Banker nonché alle strutture direzionali delle Reti di Gruppo per la loro dedizione e la responsabilità con cui, anche in un contesto difficile, hanno garantito efficienza, capacità di adattamento a modalità operative innovative ed efficacia nell'assistenza ai comuni Clienti.

A tutti i Colleghi della Società, che quest'anno hanno dimostrato un impegno ancora più appassionato unito a coesione e professionalità crescenti, la Direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione confermano tutta la loro gratitudine.



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Pier Luigi Sappa
Amministratore Delegato	Guido de Vecchi
Consiglieri	Edoardo Andreoli Andrea Calamanti Dario Colombo Fabio Cubelli Cristiana Fiorini Carlo Pacifici Massimo Zanon di Valgiurata

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sandro Litigio
Sindaci Effettivi	Beatrice Ramasco Giampaolo Provaggi
Sindaci Supplenti	Francesca Monti Paolo Bacciga

DIREZIONE GENERALE

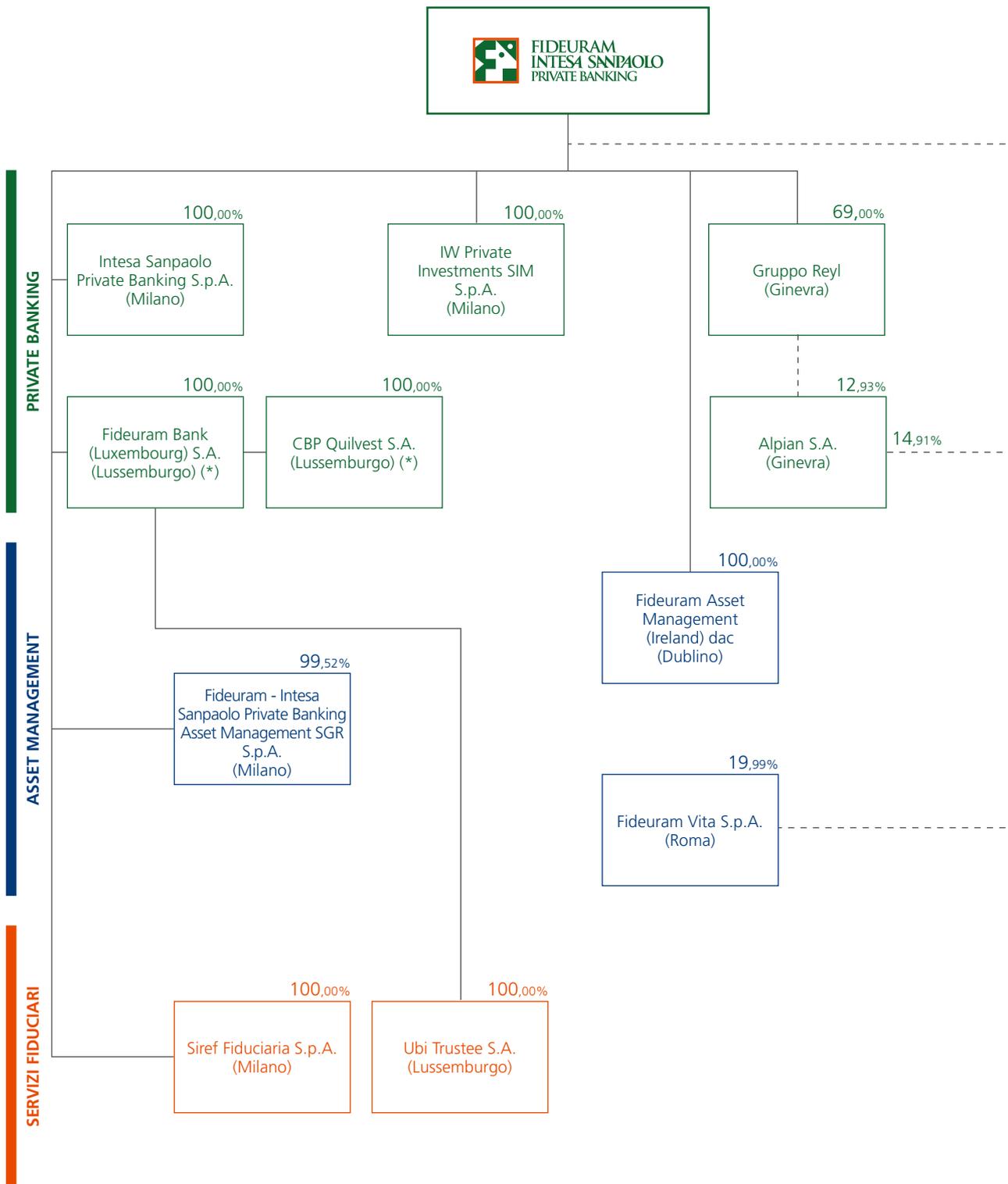
Direttore Generale	Igor Basilicati
--------------------	-----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

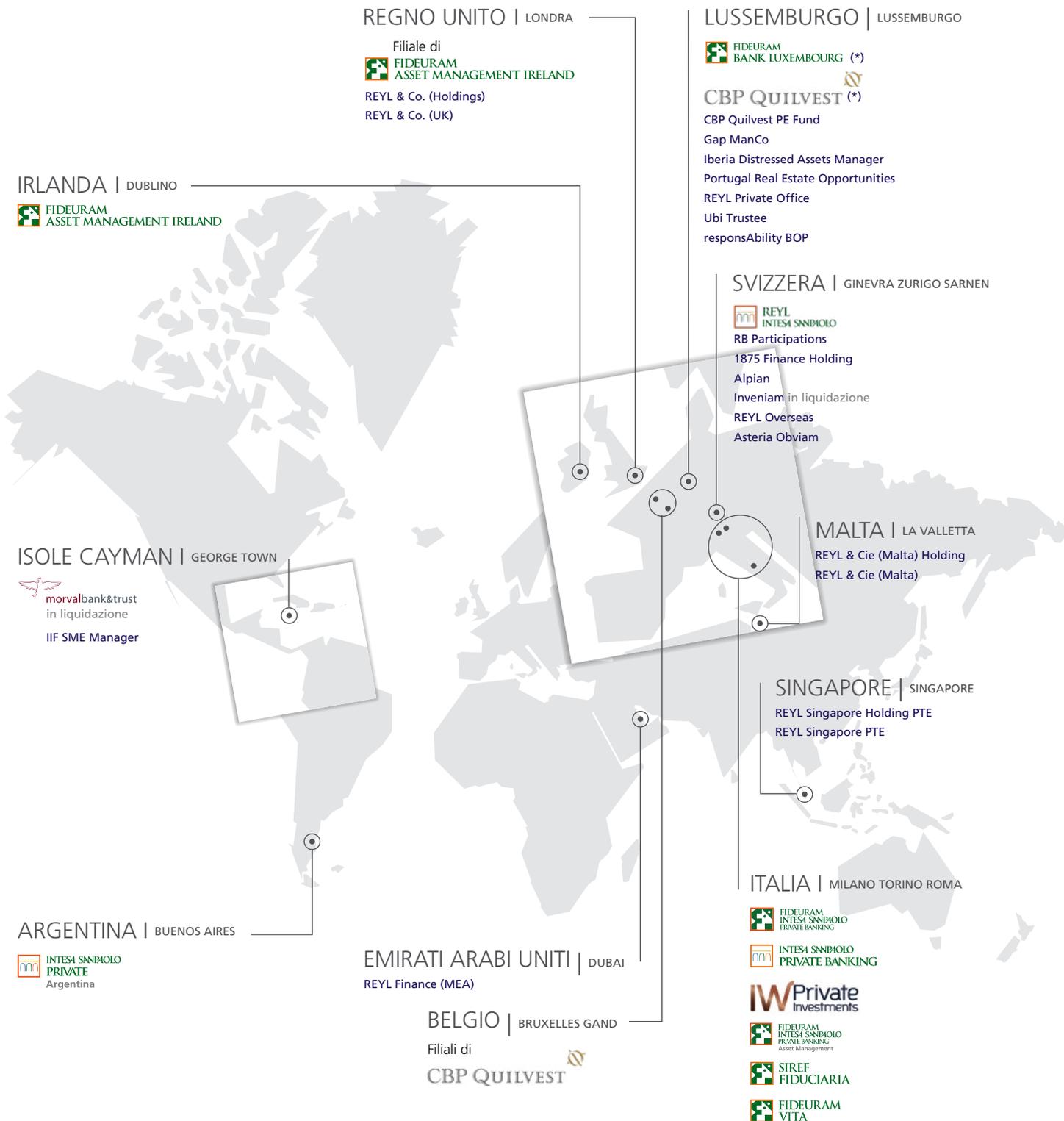
La Struttura della Divisione Private Banking

La Società appartiene al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo per il tramite della Controllante **Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking** ("Fideuram").



(*) A decorrere dal 1° gennaio 2023, Fideuram Bank (Luxembourg) si è fusa in CBP Quilvest. La nuova società ha assunto la denominazione di Intesa Sanpaolo Wealth Management.

Il Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking opera in undici Paesi e si compone, oltre alla Capogruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ("Fideuram"), delle seguenti società:



(*) A decorrere dal 1° gennaio 2023, Fideuram Bank (Luxemburgo) si è fusa in CBP Quilvest. La nuova società ha assunto la denominazione di Intesa Sanpaolo Wealth Management.



Relazione sull'andamento
della gestione



Relazione sull'andamento della gestione

€11,8 miliardi
masse amministrate

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e in generale i risultati conseguiti nell'anno da Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata "SIREF Fiduciaria" o "SIREFID S.p.A."

SIREF Fiduciaria ha continuato il suo impegno nel migliorare le relazioni commerciali, nel proporre servizi innovativi in ambito digitale e di passaggio generazionale ottenendo risultati economici superiori alle previsioni: **un utile netto** d'esercizio pari a Euro 2.972.712 con **Masse Fiduciarie Amministrate** in diminuzione nel corso dell'anno (11,8 miliardi di euro).

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente documento di bilancio è redatto:

- in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2022 in base alla procedura prevista dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- utilizzando gli schemi previsti dal "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 (Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari), che tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La Nota integrativa è così suddivisa:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

Il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Sia il conto economico che lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 presentano i rispettivi comparativi al 31 dicembre 2021. Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica della Società, i dati al 31 dicembre 2022 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Scenario economico

Nel corso del 2022 si è registrato un **rallentamento molto più marcato delle attese della crescita a livello globale**, associato ad un ulteriore significativo **aumento dell'inflazione**, che ha determinato una svolta in direzione decisamente restrittiva della politica monetaria nelle principali economie avanzate (con l'eccezione del Giappone). L'inflazione, in chiaro aumento già nel corso del 2021, anche per effetto delle dislocazioni sul lato dell'offerta determinate dalla pandemia, ha subito un'ulteriore spinta al rialzo con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che si è riflessa in un sensibile aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare energetiche). Lo shock d'offerta negativo derivante dalla guerra ha così pesato sulle prospettive di crescita, in particolare in Europa, data la notevole dipendenza dell'area dalle forniture energetiche dalla Russia (in primis, di gas naturale). Nonostante l'impatto della guerra, l'attività economica **nell'Area Euro** ha comunque mantenuto ritmi piuttosto sostenuti fino all'inizio dell'autunno, quando si è poi registrata un'evidente frenata. **Negli USA e in Cina**, invece, la crescita nel corso dell'anno è stata molto più debole delle attese, nonostante un impatto diretto della guerra in Ucraina chiaramente molto inferiore. Negli USA la crescita del PIL è risultata addirittura negativa (in termini sequenziali) nei primi due trimestri dell'anno, ma si è poi registrata una ripresa dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, mentre in Cina la rigida applicazione da parte delle autorità della strategia di "tolleranza zero" al Covid (abbandonata solo a fine anno) si è riflessa in un andamento piuttosto dimesso della crescita (con un tracollo del PIL nel secondo trimestre in coincidenza del lockdown a Shanghai ed altre città). L'inflazione, d'altro lato, ha raggiunto livelli che non si registravano da decenni sia negli USA, con un picco sopra il 9% in giugno (e un successivo moderato calo nei mesi successivi), sia nell'Area Euro, dove il massimo raggiunto in ottobre è stato prossimo all'11%. Nel caso degli USA l'inflazione ha riflesso prevalentemente la spinta della domanda, mentre nell'Area Euro l'accelerazione dei prezzi è stata in parte significativa il risultato dello shock d'offerta sui prezzi dei beni energetici ed alimentari. L'aumento dell'inflazione è risultato invece molto più modesto in Giappone e, vista la debolezza della domanda interna, sostanzialmente assente in Cina.

In questo scenario, **Siref Fiduciaria** rimane incentrata su cardini fondamentali di stabilità: ricavi sostenibili derivanti in larga parte da commissioni ricorrenti collegate a solide di masse in amministrazione fiduciaria, unitamente al controllo dei costi e un sistema di monitoraggio dei rischi strutturato su diversi livelli di controllo.

Risultati dell'esercizio

RISULTATI ECONOMICI

La seguente tavola riporta le principali informazioni di Conto Economico dell'anno appena concluso, confrontati con il 2021.

(importi in Euro)

	2022	2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	(59.638)	(84.952)	25.314	-30
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	561	46.920	(46.359)	n.s.
Commissioni nette	16.894.551	14.510.917	2.383.634	16
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.835.474	14.472.885	2.362.589	16
Altri proventi (oneri) di gestione	(56.918)	54.472	(111.390)	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	16.778.556	14.527.357	2.251.199	15
Spese per il personale	(7.968.834)	(8.189.708)	220.874	-3
Altre spese amministrative	(3.681.516)	(3.551.745)	(129.771)	4
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(566.334)	(627.927)	61.593	-10
COSTI OPERATIVI NETTI	(12.216.684)	(12.369.380)	152.696	-1
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.561.872	2.157.977	2.403.895	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	118.143	21.470	96.673	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	n.s.
RISULTATO CORRENTE LORDO	4.435.015	2.179.447	2.255.568	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(1.269.877)	(606.309)	(663.568)	n.s.
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	(192.426)	(284.702)	92.276	-32
UTILE NETTO	2.972.712	1.288.436	1.684.276	n.s.

n.s.: non significativo

€ 16,8 milioni
Proventi Operativi Netti

Di seguito il commento delle voci principali.

I **Proventi Operativi Netti** si sono attestati a 16,8 milioni di euro, in crescita di 2,3 milioni (+15%) rispetto allo scorso anno.

L'analisi della dinamica delle voci evidenzia che:

- il **margine di interesse** , negativo per 60 mila euro, si riferisce principalmente agli interessi passivi su debiti per canoni di locazione iscritti in bilancio ai sensi dell'IFRS16 e tale voce ha registrato un miglioramento di 25 mila euro per effetto della modifica contrattuale legata alla riduzione degli spazi occupati avvenuta a partire da ottobre 2021;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie** accoglie gli impatti derivanti dall'assegnazione e valutazione delle azioni Intesa Sanpaolo al servizio dei piani di incentivazione destinati ai Risk Takers (-7 mila euro a dicembre 2022 rispetto a +31 mila euro a dicembre 2021) e i dividendi incassati (+8 mila euro a dicembre 2022 rispetto a +16 mila euro a dicembre 2021);
- il **margine commissionale** , pari a 16,9 milioni di euro, in aumento di 2,4 milioni (+16%) rispetto al 2021, gode della crescita dei ricavi rivenienti dall'attività di amministrazione dei Piani di Azionariato diffuso del Gruppo e dagli incarichi dei Trust (+1,5 milioni), dall'aumento delle commissioni sulle convenzioni con la Rete ISPB (+0,9) e, in misura minore, sui mandati fiduciari collocati dalle Reti Fideuram;
- gli **altri oneri netti di gestione** hanno registrato un saldo negativo pari a 57 mila euro; la variazione negativa rispetto al saldo positivo del 2021 (+54 mila euro) è ascrivibile principalmente a maggiori perdite operative.

I **Costi Operativi Netti**, pari a 12,2 milioni di euro, sono risultati sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio (-1%). L'analisi di dettaglio evidenzia che:

- le **spese per il personale** si sono attestate a 8 milioni di euro, in diminuzione di 0,2 milioni rispetto allo scorso anno. Il saldo del 2021 infatti includeva una posta straordinaria relativa alla componente variabile della retribuzione erogata a maggio 2021 e al netto di questa componente le spese registrano un incremento di 288 mila euro dovuto principalmente alla crescita dell'organico medio;
- le **altre spese amministrative**, pari a 3,7 milioni di euro, evidenziano un incremento rispetto allo scorso anno (+130 mila euro). L'andamento è attribuibile all'aumento delle spese informatiche e del costo del service con Fideuram, in parte compensati dalla riduzione del costo del service con Intesa Sanpaolo;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a 566 mila euro, hanno mostrato una flessione rispetto allo scorso anno, principalmente per effetto del minor ammortamento sui beni in leasing derivante dalla riduzione degli spazi occupati avvenuta a partire da ottobre 2021.

Le **Rettifiche di valore nette su crediti**, positive per 118 mila euro, si riferiscono principalmente a riprese di valore registrate sui crediti verso la clientela.

Gli **Accantonamenti netti ai fondi rischi**, pari a 245 mila euro, accolgono l'accantonamento relativo ad un contenzioso legale già instaurato dalla Società. Tale accantonamento è stato disposto a seguito della soccombenza nel secondo grado di giudizio, dopo l'esito positivo per la Società in primo grado.

Il **Risultato corrente lordo** si è attestato a 4,4 milioni di euro, in aumento di 2,3 milioni rispetto al 2021.

Gli **Oneri di integrazione**, pari a 192 mila euro, si riferiscono ad oneri su sistemi informativi gestiti centralmente da Intesa Sanpaolo.

Per effetto dell'andamento delle voci sopra descritte l'**Utile Netto** si è attestato a **3 milioni di euro**, in aumento di 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2021.

€3 milioni

Utile Netto

AGGREGATI PATRIMONIALI

La seguente tabella riporta l'andamento delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2022 e il confronto con le corrispondenti voci al 31 dicembre 2021.

(importi in Euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	21.580.376	26.932.098	(5.351.722)	-20
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	48.976	83.372	(34.396)	-41
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.515	102.569	(24.054)	-23
Crediti verso banche	8.779.745	1.034.792	7.744.953	n.s.
Crediti verso clientela	2.801.816	3.137.064	(335.248)	-11
Attività materiali e immateriali	4.181.863	3.495.444	686.419	20
Attività fiscali	821.554	965.742	(144.188)	-15
Altre voci dell'attivo	8.786.047	9.709.538	(923.491)	-10
TOTALE ATTIVO	47.078.892	45.460.619	1.618.273	4

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Debiti	5.256.421	5.021.185	235.236	5
Passività fiscali	177.386	119.232	58.154	49
Altre voci del passivo	5.969.141	7.440.120	(1.470.979)	-20
Fondi per rischi e oneri	2.769.967	3.203.052	(433.085)	-14
Capitale sociale e riserve	29.933.265	28.388.594	1.544.671	5
Utile netto	2.972.712	1.288.436	1.684.276	n.s.
TOTALE PASSIVO	47.078.892	45.460.619	1.618.273	4

n.s.: non significativo

Di seguito il commento delle voci più significative:

- La **Cassa e disponibilità liquide** ammonta a 21,6 milioni di euro e accoglie la cassa e la liquidità disponibile sui conti correnti bancari.
- Le **Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** ammontano a 49 mila euro e si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio del piano di remunerazione e incentivazione destinato ai *Risk Takers*.
- Le **Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, pari a 78 mila euro, si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo in portafoglio.
- I **Crediti verso banche** ammontano a 8,8 milioni di euro e accolgono i crediti per commissioni attive da incassare.
- I **Crediti verso clientela**, pari a 2,8 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti per commissioni da incassare e in misura residuale ai Titoli di Stato detenuti in ottemperanza alla Legge n. 1966 del 1939.
- Le **Attività materiali e immateriali** si attestano a 4,2 milioni di euro e accolgono il software e il valore attuale dei diritti d'uso dei beni in leasing.
- Le **Altre voci dell'attivo**, pari a 8,8 milioni di euro, sono principalmente composte da crediti verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva sul *capital gain* e da crediti verso clienti per imposta di bollo.
- I **Debiti** ammontano a 5,3 milioni e si riferiscono per 3,7 milioni i debiti per canoni di leasing da corrispondere al locatore e per 1,6 milioni a debiti per commissioni da corrispondere alle reti di vendita.
- Le **Altre voci del passivo** sono pari a 6 milioni di euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi ricevuti da Intesa Sanpaolo, nonché da debiti verso quest'ultima a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.
- I **Fondi per rischi ed oneri** ammontano a 2,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente a fondi per oneri del personale e, in misura minore, a fondi per contenziosi legali.

Dati operativi, servizi erogati e struttura

MASSE AMMINISTRATE E NUMERO DI MANDATI PER PRODOTTO

Al 31 dicembre 2022 le masse in amministrazione di SIREF Fiduciaria ammontano a **11,8 miliardi di euro**, in flessione rispetto ai 12,9 miliardi di euro di fine 2021 per il deprezzamento di mercato dei valori amministrati, pur avendo avuto conferimenti netti positivi di beni sui mandati da parte dei clienti per **30 milioni di euro**.

€ **11,8** miliardi
masse amministrare

Nel corso del 2022 si è registrato un rallentamento molto più marcato delle attese della crescita a livello globale, associato ad un ulteriore significativo aumento dell'inflazione, che ha determinato una svolta in direzione decisamente restrittiva della politica monetaria nelle principali economie avanzate (con l'eccezione del Giappone). L'inflazione ha subito un'ulteriore spinta al rialzo con la guerra in Ucraina, più sensibile sui prezzi delle materie prime (in particolare quelle energetiche). Lo shock d'offerta negativo derivante dalla guerra ha così pesato sulle prospettive di crescita, in particolare in Europa, data la notevole dipendenza dell'area dalle forniture energetiche dalla Russia, ma nonostante ciò, l'attività economica nell'Area Euro ha mantenuto ritmi piuttosto sostenuti fino all'inizio dell'autunno, per poi registrare un'evidente frenata.

Il numero dei mandati attivi si attesta a **quota 52.746** in diminuzione di 8.884 mandati rispetto ad inizio anno, prevalentemente a causa della chiusura del Piano di Azionariato LeCoip 2.0 non del tutto compensato dall'avvio del nuovo Piano LeCoip 3.0. Anche i mandati tradizionali hanno fatto registrare a fine anno una differenza negativa tra nuovi incarichi (aperture) e revoche (-44 mandati).

	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	12.871	11.818	-1.053
Numero mandati	61.630	52.746	-8.884

Di seguito l'analisi di dettaglio.

MANDATI CON INTERSTAZIONE FIDUCIARIA (INVESTIMENTO E SOCIETARI)

I **mandati di investimento**, hanno risentito in modo più evidente nelle masse amministrare dell'andamento negativo dei mercati nel periodo. In flessione anche il numero di mandati a fine periodo rispetto al 31.12.2021.

MANDATI INVESTIMENTO	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	10.356	9.137	-1.219
Numero mandati	3.220	3.126	-94

I **mandati societari** registrano un lieve incremento in termini di masse amministrare (+72 mln) e un decremento nel numero di mandati (-57) per il processo di selezione dei clienti sulla base di criteri di redditività e rischiosità avviato nell'ultimo triennio.

MANDATI SOCIETARI	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	1.372	1.444	72
Numero mandati	1.102	1.045	-57

MANDATI SENZA INTESTAZIONE FIDUCIARIA (MASI)

Nel corso del 2022 si è registrata una leggera crescita dei mandati inerenti la mera **amministrazione di beni senza intestazione fiduciaria**, ora a quota 49 mandati e masse per € 88 mln in netta crescita rispetto al 31.12.2021.

MANDATI SENZA INTESTAZIONE	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	32	88	55
Numero mandati	41	49	8

ESCROW AGREEMENT

Prosegue la crescita di mandati relativi alle operazioni di *escrow agreement*, condotte in collaborazione con la struttura *HNWI* di Intesa Sanpaolo Private Banking, nonché su segnalazione di primari studi esterni, partner consolidati del Gruppo, pur registrando uscite programmate di masse amministrare su contratti in scadenza.

ESCROW AGREEMENT	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa amministrata (mln. €)	596	660	63
Numero mandati	570	657	87

PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO E STOCK OPTION

La chiusura del Piano LeCoip 2.0 con la Capogruppo ha determinato un abbattimento della massa amministrata compensata parzialmente dall'avvio del nuovo Piano LeCoip 3.0 (-65 mln di euro a fine periodo). Complessivamente anche il numero di mandati ha registrato una diminuzione rilevante (-8.840) a causa della chiusura del piano non compensata dai mandati afferenti il nuovo. In leggera crescita il numero di Piani attivi amministrati nell'anno.

PIANI DI AZIONARIATO DIFFUSO E STOCK OPTION	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa in amministrazione (mln. €)	379	315	-65
Numero mandati	56.672	47.832	-8.840
Numero piani	5	8	3

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL TRUST

Nel corso del 2022 il numero dei *Trust* attivi si è incrementato di 12 nuovi incarichi con masse in crescita a fine periodo (+40 mln).

Continua l'interesse crescente sul comparto che si ritiene porterà ad uno sviluppo sempre crescente nei prossimi anni, seppure in termini assoluti limitati stante la natura di "nicchia" del servizio.

TRUST	31.12.2021	31.12.2022	VARIAZIONE
Massa in amministrazione (mln. €)	135	175	40
Numero di incarichi	25	37	12

INIZIATIVE COMMERCIALI

La Società, grazie agli investimenti effettuati nel 2021, si è lasciata alle spalle gli effetti dell'emergenza sanitaria, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove modalità lavorative da remoto implementate e concentrandosi nello sviluppo commerciale attraverso due strade principali:

- **prodotti e servizi:** promozione della gamma esistente in ambito "passaggi generazionali", al fine di meglio proteggere attriti familiari futuri ed amministrare vincoli di destinazione desiderati, e divulgazione dei servizi distintivi di **escrow agreement** (tipicamente a supporto di operazioni di M&A) e **Piani di Azionariato Diffuso** a supporto delle banche del Gruppo;
- **canali distributivi:** rilancio delle sinergie commerciali con la rete bancaria della Capogruppo che nel tempo si erano affievolite e rafforzamento di quelle con le reti storiche della Divisione Private Banking (Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking) al fine di innalzarle ad un livello di consulenza patrimoniale più specializzato, affiancando in particolare la nuova rete di consulenti finanziari di IW Investments Private SIM e consolidando il modello di servizio digitale (MyFiduciaria) ora esteso a tutte le Reti bancarie italiane del Gruppo. E in tutto questo l'attività specifica di **Comunicazione** ha avuto un ruolo di supporto importante.

La leadership sui servizi *escrow agreement*, già significativa negli ultimi anni seppure in leggera contrazione durante l'emergenza sanitaria, ha ripreso slancio per numero di incarichi acquisiti (65) su pluralità di mandati collegati e per complessità contrattuali "su misura" affrontate collaborando con gli studi professionali dei clienti o monitorando le segnalazioni rivenienti dalle funzioni *Corporate e High Net Worth Individual* di Gruppo e in particolare della Divisione Fideuram Intesa Sanpaolo Private interessate ad acquisire nuovi clienti e nuovi depositi dalle stesse operazioni.

I servizi di amministrazione di piani di incentivazione aziendali per il personale hanno visto un particolare impegno nella estinzione del piano quadriennale di Gruppo 2018-2021 (LeCoip 2.0) e l'acquisizione, su nuova piattaforma digitale, di quello legato al piano di impresa 2022-2025 (LeCoip 3.0).

Le relazioni con le reti distributive di consulenti finanziari e di private banker della Divisione Private Banking di appartenenza e con i referenti responsabili commerciali della Capogruppo hanno beneficiato, in particolare, di mirate sessioni formative sui servizi fiduciari per gli imprenditori e per i passaggi generazionali. L'organizzazione di complessivi **27 incontri** ha consentito una partecipazione di oltre **1.000 Private Banker e/o loro manager**, i cui feedback sono stati utili per rielaborare sia successivi **incontri di approfondimento** per indirizzare lo sviluppo commerciale sulla clientela primaria del Gruppo, sia ideando moduli formativi in e-learning sulle piattaforme intranet di Gruppo. In tale ambito è stata altresì significativa la presenza di Siref negli appuntamenti annuali di aggiornamento sull'offerta fiduciaria organizzata dalle **Direzioni** dei segmenti **Exclusive e Imprese** del Gruppo e dall'area **IMI-Corporate Investment Banking**.

COMUNICAZIONE

Particolarmente impegnativa è stata nel 2022 la promozione della fiduciaria sui *media* di settore con articoli dedicati ai propri servizi di punta e alla sensibilizzazione sulle tematiche legate ai passaggi generazionali (**WeWealth/AdvisorOnline/ClassNBC/Patrimoni/Italpress/Investire/MilanoFinanza**) nonché, con la preziosa collaborazione delle strutture di Comunicazione Interna di Capogruppo, una speciale attenzione è stata riposta alle novità organizzative introdotte nella società nel corso dell'ultimo biennio attraverso la cura di articoli sull'*house organ* del Gruppo.

Nell'ottica di consolidamento dell'identità aziendale, di partecipazione attiva ai progetti della Divisione di appartenenza, tra i quali quello identitario **Value&Purpose** lanciato nel 2020 e partecipato da tutti i suoi 9.000 Colleghi e Private Banker, e di monitoraggio del benessere delle persone dopo il difficile periodo pandemico vissuto, sono state promosse sistematiche iniziative di raccolta feedback interni (staff meetings, unit meetings) accompagnate dal rinnovo della **survey** interna mirata all'ascolto dei Colleghi per sviluppare una migliore consapevolezza del percorso lavorativo

comune. I risultati ottenuti sono stati molto incoraggianti, di fiducia negli obiettivi "digitali" su cui la Società sta ponendo sempre più attenzione e di collaborazione tra le figure senior e junior inseritesi in azienda nel corso degli ultimi due anni.

EVOLUZIONE ORGANICO

Al 31.12.2022 il numero di risorse è pari a **87** (+2 risorse rispetto a fine 2021 e +7 rispetto a fine 2020) confermando le dimensioni della Società di fine 2018. È in fase di ultimazione il processo di sostituzione delle risorse che nell'ultimo triennio hanno lasciato la società per effetto prevalentemente dei piani di esodo incentivati dal Gruppo.

DATI PUNTUALI	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2022	66	22	1	0	87
Totale 31.12.2022	66	22	1	0	87
31.12.2021	61	24	0	0	85
Totale 31.12.2021	61	24	0	0	85
Variazione	5	-2	1	0	2

Il dato medio dell'organico anno su anno conferma il trend di crescita del numero di risorse nel 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021 (+7,2 risorse medie totali).

DATI MEDI	DIPENDENTI DIRETTI	DISTACCATI DAL GRUPPO	DISTACCATI AL GRUPPO	DISTACCATI DA TERZI	ORGANICO TOTALE
31.12.2022	63,0	23,9	0,9	0,0	86,0
Totale 31.12.2021	63,0	23,9	0,9	0,0	86,0
31.12.2021	61,5	17,3	0,0	0,0	78,8
Totale 31.12.2021	61,5	17,3	0,0	0,0	78,8
Variazione	-1,5	6,6	-0,9	0,0	7,2

SISTEMA INFORMATIVO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

La Società ha avviato una serie di iniziative in ambito IT per la revisione di alcuni servizi informatici in ottica di upgrade tecnologico e digitalizzazione dei modelli operativi di business.

In particolare, a gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'esternalizzazione extra-gruppo della gestione del Sistema Amministrativo della Società al fornitore Kline S.r.l. (appartenente al gruppo Almaviva S.p.A.), realizzata ad aprile 2022 con lo spostamento della Piattaforma Gestionale "WeSec" dai data-center di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai data-center di Almaviva S.p.A..

Tale modello di esternalizzazione consentirà alla Società di ottenere una serie di benefici quali, in particolare:

- l'aggiornamento tecnologico dell'attuale Piattaforma Gestionale, risalente al 2007, che verrà sostituita con una nuova piattaforma tecnologicamente e funzionalmente più avanzata e in linea con la soluzione scelta dai principali competitor della Società;
- una diminuzione dei costi rispetto ai corrispettivi dell'attuale contratto con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Tale esternalizzazione è stata disciplinata da un accordo avente efficacia dall'11 aprile 2022 che è stato sottoscritto una volta decorso favorevolmente il termine di 60 giorni dalla comunicazione effettuata in Banca d'Italia, così come previsto dalle disposizioni di cui alla Circ. n. 288/2015.

Il progetto è quindi proseguito sviluppando una seconda fase di upgrade dalla stessa piattaforma "WeSec" verso la nuova "Welcome", sempre gestita da Kline s.r.l., la cui messa in esercizio si completerà entro il primo semestre del 2023.

ALTRE INIZIATIVE PROGETTUALI

Nel 2022 sono state completate diverse iniziative progettuali con l'obiettivo di digitalizzare i processi di:

- onboarding tramite l'estensione della piattaforma proprietaria "MyFiduciaria" per l'acquisizione dei mandati da parte delle reti Intesa Sanpaolo e IW Private Investments;
- gestione degli ordini tra la Fiduciaria e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

È stato inoltre effettuato il rimborso del Piano Azionariato Diffuso di Intesa Sanpaolo (cosiddetto "LECOIP 2.0") attivando quindi il successivo nuovo piano incentivante di Gruppo (cosiddetto "LECOIP 3.0") ed infine sono stati avviati una serie di interventi evolutivi sulla piattaforma Rendicontazione OnLine ("ROL").

ORGANIZZAZIONE

In ottica di sviluppo del business ed in coerenza con le strategie che sono state definite per il Piano d'Impresa della Società per il quadriennio 2022 - 2025, con decorrenza gennaio 2022 è stato modificato l'organigramma aziendale con la costituzione di una nuova struttura per la gestione dei Trust, denominata «*Trust e Wealth Planning Support*».

La struttura è dedicata allo sviluppo delle iniziative in ambito wealth planning ed è focalizzata in particolare sulla gestione dei Trust italiani. La stessa ha collaborato funzionalmente con *UBI Trustee Luxembourg*, società della Divisione Fideuram S.p.A. specializzata sui servizi di gestione di Trust esteri.

Con decorrenza novembre 2022, è stato approvato il nuovo Regolamento dei Comitati per recepire la nuova modalità operativa di accettazione dei mandati denominata "Fast Track" per semplificare, integrandosi nello strumento MyFiduciaria, l'iter procedurale e le tempistiche di approvazione dei mandati in perimetro.

FORMAZIONE

Le iniziative di formazione sono condotte sotto la gestione ed il coordinamento della struttura competente della Controllante Fideuram S.p.A ed in collaborazione con la Società Digit'Ed S.p.A.

Si è completata la formazione in ambito antiriciclaggio così come previsto dal "Piano triennale di formazione in ambito Antiriciclaggio, Antiterrorismo ed Embarghi (2020 - 2022)". È stato inoltre erogato un corso dedicato alla formazione antiriciclaggio in ambito fiduciario, tenuto dalla competente Funzione di Capogruppo, a cui ha partecipato la totalità del personale della Società.

Nel corso dell'anno sono stati erogati moduli di formazione tramite la piattaforma intranet di Gruppo in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti – Modello 231/01, Cybersecurity, gestione dei rischi ICT, e data protection.

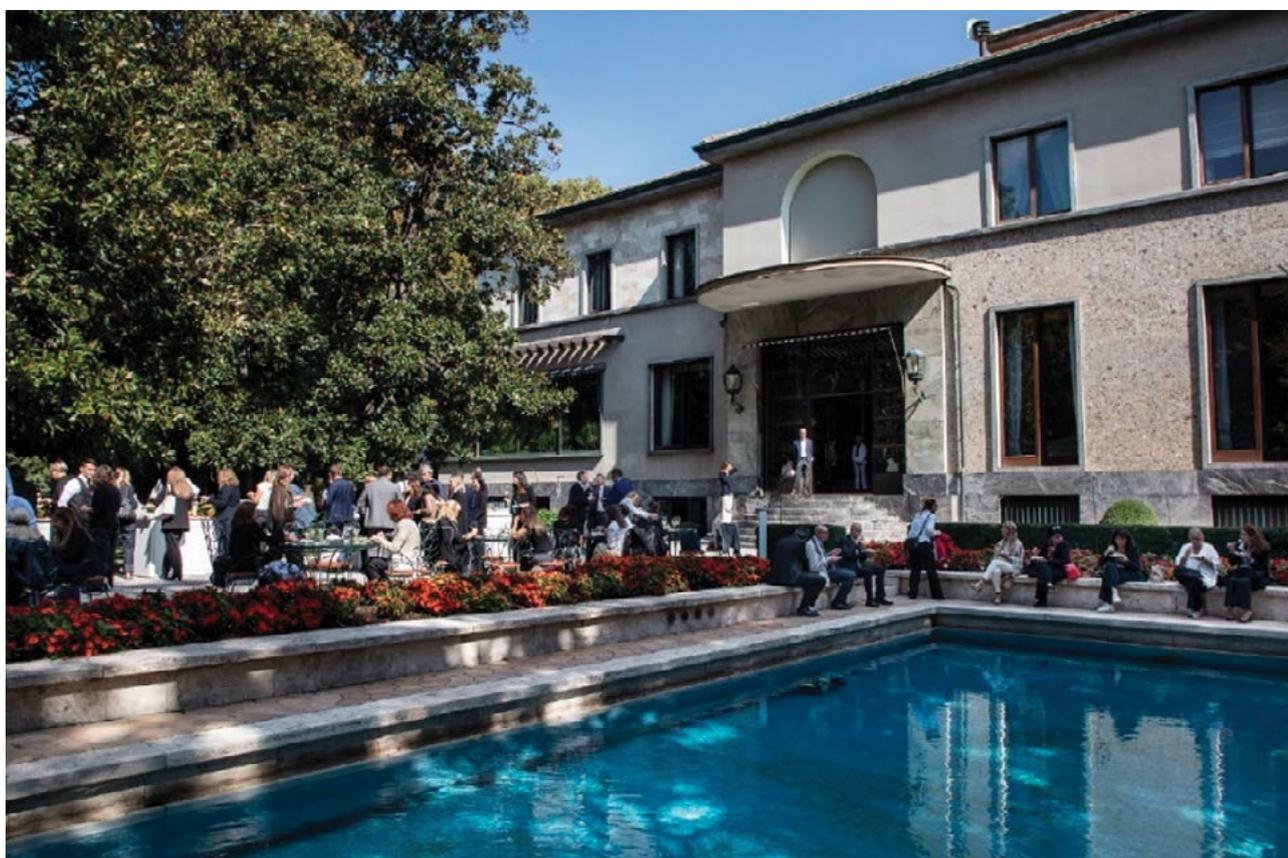
È stato inoltre erogato, dalla Funzione competente della Controllante Fideuram S.p.A., un corso specifico di formazione relativo alla fiscalità applicata al contesto fiduciario.

Da ultimo, i nuovi colleghi inseriti in Società nel corso del 2022 hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati da Assofiduciaria dedicati alla conoscenza del business fiduciario.

INIZIATIVE SOCIALI E PROMOZIONE DELLA CULTURA

Da alcuni anni Siref Fiduciaria porta avanti mirate iniziative di promozione e divulgazione culturali: visite guidate presso i musei d'arte di Gruppo o sponsorizzati da Intesa Sanpaolo per colleghi e clienti contribuiscono a rafforzare l'impegno della Capogruppo in un'ottica di valorizzazione e fruizione dei patrimoni artistici sempre più ampia ed integrata, di attenzione alla disponibilità della propria clientela alla condivisione del profilo identitario di aree culturali che hanno tracciato la storia italiana.

Con lo stesso spirito nel 2022 sono stati organizzati anche due eventi aziendali volti a rinsaldare il piacere di ritrovarsi insieme dopo un lungo periodo di isolamento e di lavoro a distanza dovuto alla pandemia vissuta. Nella splendida cornice di Villa Necchi Campiglio a Milano, il ritrovo conviviale dedicato a tutti i collaboratori della Società per consolidare i valori aziendali ha consentito di sponsorizzare la bellezza del patrimonio FAI di cui la sede dell'evento fa parte, mentre la visita della mostra organizzata presso le Gallerie d'Italia avente come tema i grandi collezionisti e filantropi internazionali ha voluto concludere "in bellezza" l'anno appena trascorso.



Infine, in occasione delle festività natalizie, non è mancato il tradizionale impegno di Siref Fiduciaria verso iniziative a sostegno di cause sociali. In collaborazione con Intesa ForFunding e *Destination Gusto*, si è scelto di supportare i progetti di **San Patrignano** destinando parte del ricavato dell'acquisto di loro doni natalizi alle iniziative di recupero e di reintegro di ragazzi disagiati nel contesto sociale.

Altre informazioni

GESTIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale e imprescindibile dei processi aziendali finalizzato a garantire, attraverso il presidio dei rischi correlati, la corretta gestione della Società.

Il Sistema dei Controlli Interni Integrato (SCII) è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e gli embarghi, quale rischio principale, insieme al rischio operativo ai quali la società è esposta.

In relazione al presidio dei rischi operativi, in conformità ai requisiti della normativa vigente, SIREF Fiduciaria S.p.A., analogamente alle altre società della Divisione, ha la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni, coordinate dall'Operational Risk Management della Controllante, responsabili dei processi di Operational Risk Management.

In particolare, il processo di gestione dei rischi operativi è garantito dagli organi aziendali: a) il Consiglio di Amministrazione, quale organo attivamente coinvolto nella supervisione strategica del sistema di gestione e controllo dei rischi; b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che presidia l'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei rischi all'interno della società in attuazione degli indirizzi strategici; c) l'Amministratore Delegato, Responsabile dell'Autodiagnosi e destinatario della reportistica relativa al profilo di rischio operativo della società, che propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi; d) la Revisione Interna, a cui compete la verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e la relativa informativa agli Organi Aziendali; e) il Referente interno per i rischi operativi, Responsabile della struttura "Controlli e Reporting Direzionale", al quale compete la strutturazione ed il mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi.

In relazione ai "processi di accertamento e contestazione per omessa segnalazione di operazione sospetta", ricevuti da Banca d'Italia a seguito della verifica ispettiva condotta dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia della Banca d'Italia (U.I.F.) dal novembre 2016 al marzo 2017 e per i quali la Società aveva ricevuto a fine 2020 due decreti sanzionatori provvisoriamente esecutivi per omessa segnalazione di operazioni sospette ed avverso i quali era stata proposta opposizione dinanzi il Tribunale di Roma, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è costituito in giudizio domandando il rigetto dell'opposizione proposta da Siref. Per una delle due cause la sentenza di primo grado ha confermato il decreto emesso e la Società ha ritenuto di ricorrere in appello mentre per la seconda causa la Società è ancora in attesa della lettura del dispositivo della sentenza, in agenda per il prossimo maggio 2023.

Ad ogni modo, dai giudizi pendenti non può derivare, neppure in caso di soccombenza, ulteriore condanna monetaria, se non eventualmente per le spese legali.

Per un'informativa qualitativa e quantitativa dei rischi di credito ed operativi, si rinvia alla Nota Integrativa parte D – Altre informazioni.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate sia dal punto di vista patrimoniale che economico sono riconducibili prevalentemente alla seguente operatività infra-gruppo: operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale.

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

SIREF Fiduciaria ha aderito altresì al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo.

Per il dettaglio sulle operazioni con parti correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24, si rinvia alla nota integrativa (Parte D – altre informazioni – sezione 6 punto 6.3 "informazioni sulle transazioni con parti correlate").

PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

In considerazione dell'operatività svolta nel corso dell'esercizio si è confidenti che l'evoluzione della gestione, in assenza di eventi eccezionali inattesi e rilevanti sotto il profilo economico, porterà al conseguimento di un risultato d'esercizio positivo anche nel 2023.

Si rileva che la Società è allo stato attuale in grado di continuare la propria esistenza operativa per un futuro prevedibile e la redazione del bilancio che segue è compatibile con tale presupposto.

La Società non presenta allo stato attuale fattori di incertezza e/o dubbio riguardo al presupposto della continuità aziendale.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria come regolamentata dalla Legge 1966/39, anche al fine di individuare nuove tipologie di servizi commerciali, è realizzato prevalentemente attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

Le attività di sviluppo del sistema informativo gestionale e contabile della Società sono gestite dalla Direzione Sistemi Informativi del Gruppo Intesa Sanpaolo, in forza del contratto di servizio in essere; le iniziative di innovazione tecnologica, volte principalmente all'ottimizzazione dei processi operativi attraverso la digitalizzazione, sono gestite anche direttamente dalla Società con il fornitore di servizi informatici.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, è stato avviato il progetto di esternalizzazione extra Gruppo del sistema informativo gestionale e contabile della Società. Il progetto si completerà nel corso del 2023.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

La Società al momento ha in carico n. 61.353 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., per un controvalore complessivo pari ad Euro 127.491. I titoli sono coperti da una riserva indisponibile di patrimonio netto di importo pari al loro controvalore.

ALTRE NOTIZIE

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie. A seguito del trasferimento della Sede in Via Montebello, 18, nel comune di Milano, la Società mantiene due uffici operativi: a Roma in Piazzale Douhet, n. 31 e a Torino in Piazza San Carlo n. 156.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.



INFORMAZIONI RELATIVE AL GRUPPO CUI APPARTIENE LA SOCIETÀ

Siref Fiduciaria S.p.A. fa parte del gruppo Intesa Sanpaolo ed il capitale sociale è interamente detenuto, dal 30 giugno 2015, da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..





Fatti di rilievo avvenuti dopo
la chiusura dell'esercizio ed
evoluzione prevedibile della
gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la data di chiusura dell'esercizio la Società ha ricevuto la notifica di soccombenza nel secondo grado di giudizio relativamente ad un contenzioso già instaurato. A seguito di tale evento la Società ha provveduto ad adeguare opportunamente il fondo rischi e oneri.

Con riferimento al conflitto militare tra Russia e Ucraina si segnala che la Società non ha avuto impatti sull'operatività nel 2022 e vengono monitorate nel continuo le decisioni prese a livello comunitario e internazionale al fine di valutare eventuali riflessi futuri, in relazione ai quali al momento si escludono impatti negativi significativi sulle prospettive economiche patrimoniali e finanziarie.

Le politiche di sviluppo societarie, la dimensione delle masse in amministrazione fiduciaria che continuano a generare commissioni ricorrenti, unitamente al controllo dei costi e al costante presidio dei rischi, consentiranno alla Società di mantenere la propria redditività.



Destinazione del risultato
di esercizio

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

L'esercizio 2022 di Siref Fiduciaria chiude con un Utile netto di euro 2.972.712.

Si propone di attribuire l'utile netto di euro 2.972.712 alla Riserva Straordinaria.

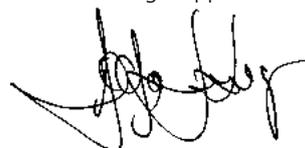
Accogliendosi la proposta, il patrimonio della Società assumerà la seguente composizione e consistenza:

(in euro)	
Capitale sociale	2.600.000
Riserva Legale	520.000
Riserva Straordinaria	29.783.761
Riserve da valutazione	2.216
Totale	32.905.977

Milano, 23 febbraio 2023

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa





Prospetti contabili

Stato patrimoniale

(importi in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	21.580.376	26.932.098
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	48.976	83.372
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	48.976	83.372
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.515	102.569
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.581.561	4.171.856
a) crediti verso banche	8.779.745	1.034.792
b) crediti verso società finanziarie	-	-
c) crediti verso clientela	2.801.816	3.137.064
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	-	-
80. Attività materiali	2.953.778	3.000.390
90. Attività immateriali	1.228.085	495.054
di cui:		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	821.554	965.742
a) correnti	-	-
b) anticipate	821.554	965.742
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	8.786.047	9.709.538
TOTALE ATTIVO	47.078.892	45.460.619

Stato patrimoniale

(importi in Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.256.421	5.021.185
a) debiti	5.256.421	5.021.185
b) titoli in circolazione	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	177.386	119.232
a) correnti	160.449	107.413
b) differite	16.937	11.819
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	5.192.211	6.502.784
90. Trattamento di fine rapporto del personale	776.930	937.336
100. Fondi per rischi ed oneri:	2.769.967	3.203.052
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	2.769.967	3.203.052
110. Capitale	2.600.000	2.600.000
120. Azioni proprie (-)	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovraprezzi di emissione	-	-
150. Riserve	27.331.049	25.890.449
160. Riserve da valutazione	2.216	(101.855)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	2.972.712	1.288.436
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	47.078.892	45.460.619

Conto economico

(importi in Euro)

	2022	2021
VOCI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.753	51
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.753	51
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	(53.688)	(83.300)
30. MARGINE DI INTERESSE	(51.935)	(83.249)
40. Commissioni attive	18.411.766	15.991.052
50. Commissioni passive	(1.517.215)	(1.480.135)
60. COMMISSIONI NETTE	16.894.551	14.510.917
70. Dividendi e proventi simili	7.509	16.414,00
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valute al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(6.948)	30.506
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(6.948)	30.506
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.843.177	14.474.588
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	118.143	21.470
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	118.143	21.470
b) attività finanziarie valute al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	16.961.320	14.496.058
160. Spese amministrative:	(11.985.267)	(12.138.027)
a) spese per il personale	(8.036.863)	(8.319.394)
b) altre spese amministrative	(3.948.404)	(3.818.633)
170. Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri	(245.000)	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(245.000)	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(317.280)	(435.121)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(249.054)	(192.806)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(13.423)	54.472
210. COSTI OPERATIVI	(12.810.024)	(12.711.482)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdita) da cessione di investimenti	-	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.151.296	1.784.576
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.178.584)	(496.140)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.972.712	1.288.436
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.972.712	1.288.436

Redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva

(importi in Euro)

VOCI

	2022	2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.972.712	1.288.436
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	104.071	(3.141)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.728)	11.753
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	108.799	(14.894)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	104.071	(3.141)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.076.783	1.285.295

Variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022

(importi in Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE		
Capitale	2.600.000	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.890.449	-	25.890.449	1.288.436	-	152.164	-	-	-	-	-	27.331.049
a) di utili	12.378.980	-	12.378.980	1.288.436	-	(2.396)	-	-	-	-	-	13.665.020
b) altre	13.511.469	-	13.511.469	-	-	154.560	-	-	-	-	-	13.666.029
Riserve da valutazione	(101.855)	-	(101.855)	-	-	-	-	-	-	-	104.071	2.216
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.288.436	-	1.288.436	(1.288.436)	-	-	-	-	-	-	2.972.712	2.972.712
Patrimonio netto	29.677.030	-	29.677.030	-	-	152.164	-	-	-	-	3.076.783	32.905.977

Variazioni del patrimonio netto

Prospetti delle variazioni del patrimonio netto 2021

(importi in Euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE		
Capitale	2.600.000	-	2.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.600.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	25.433.300	-	25.433.300	211.266	-	245.883	-	-	-	-	-	25.890.449
a) di utili	12.167.714	-	12.167.714	211.266	-	-	-	-	-	-	-	12.378.980
b) altre	13.265.586	-	13.265.586	-	-	245.883	-	-	-	-	-	13.511.469
Riserve da valutazione	(98.714)	-	(98.714)	-	-	-	-	-	-	-	(3.141)	(101.855)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	211.266	-	211.266	(211.266)	-	-	-	-	-	-	1.288.436	1.288.436
Patrimonio netto	28.145.852	-	28.145.852	-	-	245.883	-	-	-	-	1.285.295	29.677.030

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

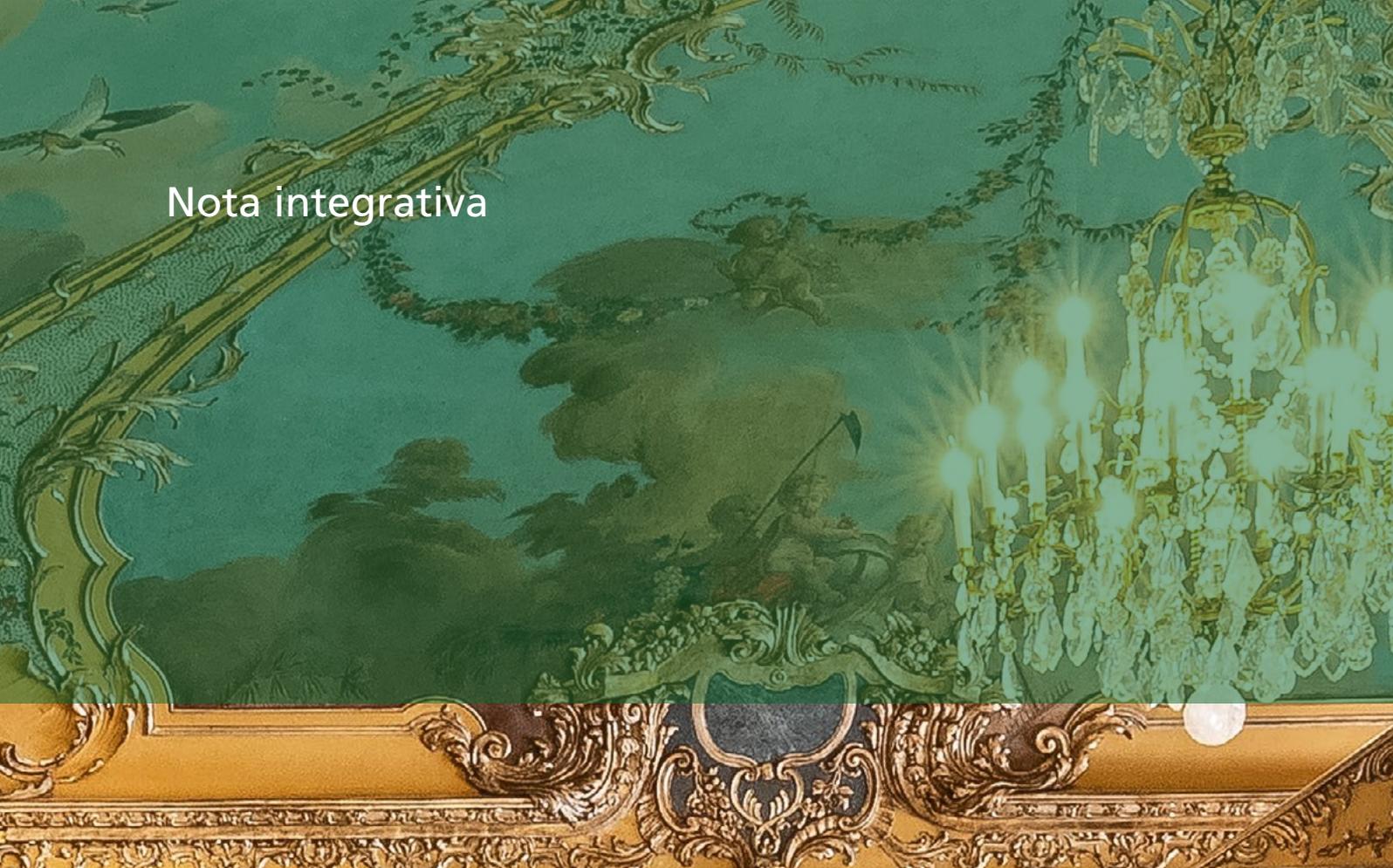
(importi in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	5.118.676	2.655.360
- risultato d'esercizio	2.972.712	1.288.436
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(4.620)	10.988
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	(118.143)	(21.470)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	566.334	627.927
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	386.884	155.291
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	1.178.584	496.140
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	136.925	98.048
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(6.329.007)	5.791.646
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.016	46.809
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.444	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.291.562)	4.266.680
- altre attività	899.095	1.478.157
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (*)	(3.159.306)	1.323.854
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(172.356)	(64.763)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(2.986.950)	1.388.617
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(4.369.637)	9.770.860
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(982.085)	(200.000)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	(982.085)	(200.000)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(982.085)	(200.000)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(5.351.722)	9.570.860
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.932.098	17.361.238
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.351.722)	9.570.860
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21.580.376	26.932.098

(*) Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44B dello IAS7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a -3.159.306 euro (liquidità assorbita) e sono riferibili per -172.356 euro a flussi finanziari e per -2.986.950 euro ad altre variazioni.



Nota integrativa



Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

- A.1 - Parte Generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
 - Sezione 4 - Altri aspetti
- A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio
 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Attività materiali
 - Attività immateriali
 - Attività e passività fiscali
 - Altre attività
 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
 - Trattamento di fine rapporto
 - Fondi per rischi ed oneri
 - Altre passività
 - Altre informazioni
- A.4 - Informativa sul fair value

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- ATTIVO
 - Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
 - Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 20
 - Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30
 - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40
 - Sezione 8 - Attività materiali - voce 80
 - Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90
 - Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
 - Sezione 12 - Altre attività - voce 120
- PASSIVO
 - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10
 - Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60
 - Sezione 8 - Altre passività - voce 80
 - Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90
 - Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - voce 100
 - Sezione 11 - Patrimonio - voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
- Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70
- Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - voce 130
- Sezione 10 - Spese amministrative - voce 160
- Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200
- Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270
- Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'attività svolta
- Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 - Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Leasing
- Sezione 8 - Altri dettagli informativi

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1-PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio d'esercizio di Siref Fiduciaria S.p.A. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2022, in applicazione del D. Lgs. n. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio d'esercizio è predisposto sulla base del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 e della comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 con cui sono state integrate le disposizioni relative agli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Le disposizioni contenute nell'Allegato A di tale Provvedimento stabiliscono gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

A partire dal 1° gennaio 2022 trova applicazione il Regolamento (UE) n. 1080/2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili internazionali IAS16 Immobili, impianti e macchinari, IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, IAS41 Agricoltura, IFRS1 Prima adozione degli International Reporting Standards, IFRS3 Aggregazioni aziendali e IFRS9 Strumenti finanziari. Tali modifiche non comportano impatti significativi per la Società.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 - nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare - o da data successiva e rispetto ai quali la Società non si è avvalsa di un'applicazione anticipata:

- Regolamento 2036/2021: IFRS17 Contratti assicurativi - Modifiche all'IFRS17 Contratti assicurativi;
- Regolamento 357/2022: Modifiche allo IAS1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi contabili e modifiche allo IAS8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di stime contabili;
- Regolamento 1392/2022: Modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione;
- Regolamento 1491/2022: Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio di esercizio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2022.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale non sussistendo incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi della presente Nota Integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro. In conformità alle citate istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021.

Nella Relazione sulla gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica della Società, i dati al 31 dicembre 2022 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio la Società ha ricevuto notifica di soccombenza nel secondo grado di giudizio relativamente ad un contenzioso già instaurato. A seguito di tale evento la Società ha provveduto ad adeguare opportunamente il fondo rischi e oneri. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione relativa ai rischi legali.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società EY S.p.A..

SIREF Fiduciaria S.p.A. è stata costituita a Milano, il 9 novembre 1973, dove ha sede legale. È iscritta all'Albo delle Società Fiduciarie nonché alla Sezione separata dell'Albo unico ex art. 106 TUB dal 19 settembre 2017.

La Società ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939.

La Società è controllata da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed è sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da aspetti positivi quali la regressione degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e da aspetti negativi, riconducibili principalmente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e alle conseguenti ricadute in termini di aumento dei prezzi delle fonti energetiche, di carenza di alcune materie prime e di crescita dell'inflazione.

La Società non ha esposizioni verso clientela o banche Russe e Ucraine.

Gli impatti della pandemia da COVID-19

Gli elevati livelli di copertura vaccinale nei Paesi avanzati hanno consentito di sostenere l'impatto delle ultime ondate pandemiche senza conseguenze rilevanti. I vaccini hanno dimostrato una buona efficacia anche contro le nuove varianti virali. Dopo la cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza e in parallelo con la rimozione degli obblighi da parte del Governo, la Società ha avviato un progressivo percorso di allentamento delle misure di restrizione e di contenimento, sia nelle filiali sia nelle strutture centrali.

Dal 1° aprile 2022 non è più in vigore il sistema delle zone colorate (rossa, arancione, gialla, bianca) per indicare la classificazione di rischio delle regioni italiane e le misure restrittive da mettere in atto in base al colore di ciascuna regione. Per l'accesso alle sedi di lavoro non è più in vigore l'obbligo di esibire la certificazione verde Covid-19 (c.d. *Green Pass*).

Dal 15 giugno 2022 è venuto meno l'obbligo di utilizzo della mascherina nei siti aziendali. Rimane invece l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione individuale (mascherina FFP2) per dieci giorni nei casi di contatto stretto con un soggetto positivo al Covid.

Anche in considerazione del ciclico ripresentarsi di ondate di contagio, sono rimaste in vigore le raccomandazioni essenziali volte all'adozione di comportamenti prudenti e consapevoli all'interno dei locali aziendali (distanziamento interpersonale di un metro, igienizzazione, raccomandazione all'uso dei dispositivi di protezione al chiuso nei momenti di aggregazione e divieto di accesso ai locali aziendali in caso di sintomi ricondotti all'infezione da Covid-19 dal medico curante, nonché segnalazione dei casi di positività diagnosticata con test molecolare/antigenico tramite l'apposita procedura aziendale).

Per le sedi direzionali sono state confermate le modalità di presenza minima (almeno il 40% delle giornate lavorative presso la sede di assegnazione). Il ricorso allo *smart working* si conferma elemento integrante di un nuovo modello di prestazione dell'attività lavorativa basato sul rafforzamento della responsabilizzazione individuale e sul migliore bilanciamento tra vita professionale ed extra-professionale volto ad introdurre, attraverso il progetto "*Next Way of Working*", le nuove modalità di lavoro nel periodo post-Covid. Si inseriscono in questo ambito gli interventi immobiliari e tecnologici propedeutici alla realizzazione di nuovi ambienti di lavoro progettati per favorire l'adozione del *Next Way of Working* e supportare il personale nell'utilizzo strutturale di una modalità di lavoro flessibile, basata sull'alternanza di lavoro in ufficio e da remoto. I nuovi spazi di lavoro sono infatti disegnati per valorizzare i momenti di presenza in sede, creando occasioni di *coworking* utili a rafforzare il senso di appartenenza e ampliare il *networking*, nonché per favorire la progressiva adozione di modalità di lavoro ibride. La rivisitazione degli spazi si accompagna come di consueto sia all'implementazione degli strumenti tecnologici (rilascio della funzionalità di prenotazione degli spazi all'interno del *tool* di pianificazione e prenotazione), sia a campagne di comunicazione volte a supportare il cambiamento.

Le incertezze legate alla pandemia non hanno avuto impatti sul bilancio dell'esercizio.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato), oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo in caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo in caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Le Attività finanziarie, sia sotto forma di titoli di debito sia di crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Invece non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Per la Società la voce accoglie crediti relativi a commissioni da incassare che vengono considerati a vista.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui la Società decida di modificare il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le macchine e le

attrezzature. Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi per più di un esercizio. Sono pertanto classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività sia l'attività consistente nel diritto di utilizzo. In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la Società utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la Società ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito e ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento (TIT) della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita (unsecured) e amortizing, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto del merito creditizio del locatario, della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse comprendono il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'atti-

ività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa fiscale nazionale, sono contabilizzate in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto della posizione fiscale della Società nei confronti dell'amministrazione finanziaria. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio relative all'IRAP, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

L'IRES viene evidenziata nelle altre attività o passività verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in considerazione dell'inclusione della Società nell'ambito del Consolidato Fiscale di Gruppo, calcolata anch'essa in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto, determinato in base alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

La verifica della sussistenza del presupposto della "probabilità" del recupero delle attività fiscali anticipate risultanti

al 31 dicembre 2022 (c.d. "probability test") viene svolta considerando i benefici rivenienti dalla partecipazione della Società al Consolidato Fiscale Nazionale di Intesa Sanpaolo. A tali fini la consolidante fiscale ha sviluppato lo specifico test di recuperabilità previsto dallo IAS 12 confermando la previsione di recupero delle suddette attività fiscali anticipate 31 dicembre 2022 sulla base della capacità reddituale prospettica del Gruppo. In relazione alla verifica della recuperabilità delle attività fiscali anticipate relative all'IRAP, è stata condotta una verifica sulla base dei redditi attesi degli esercizi nei quali è previsto il rigiro delle medesime imposte anticipate, dalla quale è emersa la piena recuperabilità delle stesse.

Qualora le attività e le passività differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui i crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteria di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. Sono inoltre inclusi i debiti per leasing verso banche e clientela per i canoni da versare.

Criteria di iscrizione e valutazione

Alla data di prima iscrizione, tali passività sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, aumentato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Successivamente i debiti, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, il cui effetto è rilevato tra gli interessi passivi nel conto economico. I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una lease modification (ossia una modifica del perimetro del contratto), che non è considerata come un contratto separato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute, estinte o, nel caso dei debiti per leasing, qualora il contratto venga risolto anticipatamente.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote, l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
- "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("current service cost") del TFR è quasi interamente maturato e la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non si ritiene dia luogo a significativi benefici per i dipendenti. Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività accolgono debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

ALTRE INFORMAZIONI

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel Conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai rispettivi ricavi sono rilevati immediatamente in conto economico. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti; nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il tasso di interesse contrattuale o quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- la rilevazione delle commissioni per ricavi da servizi avviene tramite l'applicazione di un modello a cinque step:
 - identificazione dei contratti con la clientela;
 - identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
 - determinazione del prezzo della transazione;
 - ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
 - iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Il modello prevede che i ricavi debbano essere rilevati nel momento in cui l'entità trasferisce il controllo dei beni o servizi al cliente, per un ammontare misurato tenendo conto del diritto in capo alla stessa entità;

- gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo pattuito.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto o su specifici eventi amministrativi come spese accessorie.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili alle seguenti linee:

- a) "societario" (funzione "corporate" o "private" della banca o su segnalazioni di studi professionali);

- b) "investimenti finanziari" (funzione "private" della banca o su interesse diretto di clienti investitori all'estero);
- c) "piani azionario diffuso o di Stock Options";
- d) "attività di amministrazione dei beni conferiti in Trust" dove la Società riveste il ruolo di "Trustee"
- e) "attività di escrow agent" (funzioni "private" o "corporate" della banca o su segnalazioni di studi professionali).

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni e regolati per cassa si riferiscono ai piani di remunerazione e incentivazione destinati al management e al personale dipendente.

I piani di remunerazione e incentivazione destinati al management prevedono l'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo al servizio dei piani e l'iscrizione tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Il debito nei confronti del personale beneficiario dei piani viene iscritto tra le altre passività in contropartita delle spese del personale e adeguato alle variazioni di fair value delle azioni fino a quando la passività non viene estinta.

I piani di remunerazione destinati al personale dipendente basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2022-2025 sono stati avviati due nuovi piani d'incentivazione a lungo termine destinati a differenti cluster di popolazione:

- Piano Performance Share (PPS) destinato al Management del Gruppo, ivi inclusi il Consigliere Delegato e CEO, i restanti Risk Taker Apicali di Gruppo e gli altri Risk Taker di Gruppo (perimetro Italia ed estero);
- Piano LECOIP 3.0 destinato a tutti i Professional del perimetro italiano del Gruppo.

Con riferimento al Management, Intesa Sanpaolo ha ritenuto di adottare un Piano esplicitamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa, che abbia un profilo di rischio/rendimento adeguato al ruolo ricoperto e ai livelli di ambizione e sfida dello stesso e che preveda l'adozione delle Performance Share quale strumento finanziario.

PPS (Piano Performance Share)

Il Piano Performance Share prevede l'assegnazione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione a fronte di un aumento di capitale gratuito, sottoposte al raggiungimento di condizioni di performance chiave del Piano d'Impresa, soggette all'applicazione di demoltiplicatori basati su target di sostenibilità, nonché subordinate a condizioni di attivazione e di accesso individuale (c.d. *compliance breach*).

Le azioni eventualmente maturate saranno corrisposte in un orizzonte temporale di 4/5 anni secondo schemi di *payout* definiti in funzione del *cluster* di appartenenza del beneficiario, dell'ammontare della remunerazione variabile complessiva e della sua incidenza rispetto alla remunerazione fissa. Le quote differite sono inoltre soggette alla verifica delle condizioni di *malus*, definite in modo speculare alle condizioni di attivazione.

Alla data di assegnazione viene calcolato il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del Piano. Il Piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance delle quali occorre tener conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del Piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso dell'*Accrual Period* e fino alla scadenza. Ulteriormente, nella determinazione del *fair value* del Piano, occorre tener conto della presenza di condizioni di performance di "mercato".

Il costo del Piano, così definito, è imputato a conto economico (come costo del lavoro) *pro rata temporis* lungo l'*Accrual Period* del beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

LECOIP 3.0 (Leveraged Employee Co-Investment Plan)

Con riferimento ai Professional, in sostanziale continuità con il Piano LECOIP 2.0, è stato strutturato un piano di *retention* denominato "LECOIP 3.0" con lo scopo di proseguire nell'opera di rafforzamento dell'identificazione e dello spirito di appartenenza del personale, in coerenza con la cultura organizzativa inclusiva del Gruppo.

Il Piano LECOIP 3.0 è assegnato in Certificates emessi da JP Morgan, ovvero strumenti finanziari basati su azioni, e prevede:

- l'attribuzione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento gratuito di capitale (*Free Share*) per un ammontare pari all'anticipo sul Premio Variabile di Risultato maturato per l'anno 2022 (ferma restando la facoltà per il dipendente di richiedere che tale anticipo gli venga corrisposto per cassa e quindi non aderire al LECOIP 3.0);
- l'assegnazione gratuita di ulteriori azioni a fronte del medesimo aumento gratuito di capitale (*Matching Share*) in funzione del ruolo ricoperto e della seniority e la sottoscrizione, in determinate proporzioni rispetto alle azioni gratuite ricevute, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento riservato ai dipendenti, a un prezzo di emissione scontato rispetto al valore di mercato (Azioni Scontate).

I *Certificates* riflettono i termini di alcune opzioni aventi come sottostante azioni ordinarie Intesa Sanpaolo e consentono al dipendente di ricevere alla scadenza, salvo il verificarsi di determinati eventi, un ammontare in contanti (o in azioni ordinarie Intesa Sanpaolo) pari al valore di mercato originario delle *Free Shares* e delle *Matching Shares*, più l'eventuale apprezzamento, rispetto al valore di mercato originario, connesso all'ammontare di *Free Shares*, *Matching Shares* e Azioni Scontate.

In casi residuali, l'ammontare sarà liquidato secondo specifici schemi di incasso che prevedono il differimento e il riconoscimento di parte del premio in strumenti finanziari. Tali schemi sono differenziati in funzione del cluster di popolazione di appartenenza alla maturazione del premio, nonché dell'ammontare della remunerazione variabile complessiva e della sua incidenza rispetto alla remunerazione fissa.

Alla data di assegnazione viene calcolato il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del Piano (equivalente alla somma del *fair value* delle azioni assegnate gratuitamente e dal *fair value* dello sconto per le azioni a pagamento) e non più modificato.

Il Piano prevede la presenza di condizioni di servizio e di performance non di mercato (i *trigger event*), di cui occorre tener conto al fine di determinare il numero di azioni per la valorizzazione del costo del Piano. Tali stime saranno oggetto di revisione nel corso del *vesting period* e fino alla scadenza. Il costo del Piano, così definito, è imputato a conto economico (come costo del lavoro) *pro rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Al verificarsi degli eventi che comportano per i dipendenti la perdita del diritto ai benefici del LECOIP 3.0, la Società iscrive in bilancio un'attività finanziaria (il credito ceduto rappresentativo dei *Certificate*) in contropartita al Patrimonio Netto. In particolare, i *Certificate* sono classificati, in ossequio alle previsioni del principio contabile IFRS 9, alla voce 20.c) "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*". Contestualmente, qualora vi sia necessità di adeguare la stima precedentemente effettuata, viene modificato il costo del Piano a fronte di un adeguamento del Patrimonio Netto.

Entrambi i piani di incentivazione a lungo termine in oggetto (Piano *Performance Share* e LECOIP 3.0) rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 2 e sono qualificabili come operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (c.d. piani "*equity-settled*").

Massa fiduciaria e conti d'ordine

Le masse in amministrazione fiduciaria sono state valorizzate seguendo i seguenti criteri:

- le azioni e le obbligazioni quotate e i titoli di stato, sono esposti al valore di mercato;
- le polizze sono esposte al controvalore comunicato dalla compagnia assicurativa;
- i titoli non quotati, le quote in Società a responsabilità limitata sono esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali sono esposte con il valore a fine esercizio fornito dal gestore;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- tutti i valori sono esposti in euro; i saldi in valuta estera sono convertiti in euro al tasso di cambio contro euro disponibile il primo giorno lavorativo successivo alla data di riferimento.

I beni conferiti in Trust esposti nel presente bilancio sono valorizzati secondo i criteri di seguito descritti:

- gli immobili conferiti/acquistati apportati al Trust sono valorizzati in base al valore dichiarato sull'atto di conferimento o di acquisto e, in mancanza di tale informazione, sulla base della rendita catastale, e possono incrementarsi in seguito ad opere di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione unitamente alle spese accessorie sostenute;
- le azioni non quotate, le quote in Società a responsabilità limitata, i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti e le partecipazioni acquisite intestate al Trust sono valorizzate in base al prezzo d'acquisto, oppure, se conferite senza dichiarazione del prezzo, al valore nominale;
- i valori e i fondi mobiliari intestati al Trust sono esposti al valore corrente di mercato a fine esercizio;

- le gestioni patrimoniali intestate al Trust sono esposte al valore corrente del patrimonio a fine esercizio risultante al gestore;
- i conti correnti intestati al Trust sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio; nel caso di conti esteri il saldo viene convertito in euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

Conti impegni, garanzie rilasciate e garanzie ricevute

La Società, tramite l'intermediario finanziario abilitato, ha rilasciato fidejussioni e assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiduciari nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, e previa autorizzazione dei fiduciari ad utilizzare tale patrimonio.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri.

I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio contabile IFRS9 dipende da due criteri, o driver, di classificazione:

- il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie.

Dal combinato disposto dei due driver sopra menzionati discende la classificazione in bilancio delle attività finanziarie secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano il test sulle caratteristiche contrattuali (SPPI test) e rientrano nel business model Hold to Collect (HTC).

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model Hold to Collect and Sell (HTCS).
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

SPPI TEST

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI - oltre all'analisi relativa al business model - è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e per i titoli di debito.

Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale e finché è rilevata in bilancio l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali risultino significativamente differenti rispetto ai flussi di cassa di uno strumento benchmark, gli stessi non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Anche la presenza di clausole contrattuali che possono modificare la periodicità o l'ammontare dei flussi di cassa contrattuali deve essere considerata per valutare se tali flussi soddisfano i requisiti per essere considerati SPPI (ad esempio opzioni di prepagamento, possibilità di differire i flussi di cassa previsti contrattualmente, strumenti con derivati incorporati, strumenti subordinati, ecc.).

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (raccolta dei flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Other/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (Hold to Collect e Hold to Collect and Sell).

In generale tale classificazione si applica a un portafoglio di asset finanziari la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dal top management mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. Viene osservato considerando la modalità di gestione delle attività finanziarie e, come conseguenza, la misura in cui i flussi di cassa del portafoglio derivano dall'incasso di flussi contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambe queste attività. Il business model non dipende dalle intenzioni del management relativamente ad un singolo strumento finanziario ma fa riferimento alle modalità con le quali gruppi di attività finanziarie vengono gestiti ai fini del raggiungimento di un determinato obiettivo di business.

In sintesi, il business model:

- riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
- viene definito dal top management con l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
- deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato

comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi e i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE

Perdite di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. A tal fine le esposizioni sono ricondotte ad aggregati di rischio creditizio omogenei (c.d. stage).

Nel caso in cui sussistano elementi che portino a ritenere interamente non recuperabile il valore iscritto (c.d. "evidenze di impairment") le attività finanziarie in questione sono considerate deteriorate, confluiscono nello stage 3 e subiscono una rettifica di valore pari all'intero ammontare dell'esposizione. Si tratta in sostanza di esposizioni verso clienti non più operativi e pertanto ritenute presumibilmente non incassabili.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati) tramite specifici indicatori che sintetizzano le informazioni relative alla tipologia di mandato, all'anzianità del credito vantato, alla presenza di blocchi all'operatività e alla dimensione delle masse gestite rispetto al credito, si provvede a valutare se il rischio creditizio della singola esposizione risulti o meno incrementato significativamente rispetto al momento dell'iscrizione procedendo alla classificazione delle poste in stage 2 e stage 1.

La conseguente rettifica di valore di tali poste è effettuata in base al rispettivo livello di perdita attesa (ECL) calcolata utilizzando la modellistica gestionale basata sui parametri di Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD) a cui sono applicati gli opportuni interventi correttivi in modo da garantirne la compliance con le prescrizioni dell'IFRS9.

In particolare, per le esposizioni classificate in stage 2, si provvede ad una rettifica pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Per le esposizioni classificate in stage 1 si provvede alla rilevazione di perdite attese nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value, tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria. In assenza di un mercato attivo il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento la valutazione delle attività finanziarie a fair value rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della loro maggior derivazione dalle valutazioni di un mercato attivo, possono essere definite secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del fair value).

Quotazioni effettive di mercato (livello 1)

In questo caso la valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sul-

la base di quotazioni espresse da un mercato attivo. In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Tecniche di valutazione: Comparable Approach (livello 2)

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing).

Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Tecniche di valutazione: Mark to Model Approach (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime e assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione. In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2022			31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività/ Passività misurate al fair value						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	49	-	-	78	5	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	49	-	-	78	5	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	77	-	-	103	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	126	-	-	181	5	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2022				31.12.2021			
	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.582	3	11.579	-	4.172	44	4.129	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.582	3	11.579	-	4.172	44	4.129	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.256	-	5.256	-	5.021	-	5.021	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.256	-	5.256	-	5.021	-	5.021	-

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31.12.2022	31.12.2021
Conti correnti e depositi a vista presso banche	21.580	26.932
Totale	21.580	26.932

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2022			31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	49	-	-	78	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	5	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	5	-
Totale	49	-	-	78	5	-

I titoli di capitale si riferiscono alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio dei piani di remunerazione e incentivazione destinati ai Risk Takers. Al 31 dicembre 2022 la Società ha in carico n. 23.569 azioni.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di capitale	49	78
di cui: banche	49	78
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-
4. Finanziamenti	-	5
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	5
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	49	83

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2022			31.12.2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	78	-	-	103	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	78	-	-	103	-	-

I titoli di capitale si riferiscono all'eccedenza non assegnata delle azioni Intesa Sanpaolo acquistate al servizio del piano di incentivazione 2014-2017 destinato al personale dipendente del Gruppo Intesa Sanpaolo. Al 31 dicembre 2022 la Società ha in carico n. 37.784 azioni.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	78	103
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	78	103
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	78	103

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	31.12.2022						31.12.2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	8.780	-	-	-	8.780	-	1.035	-	-	1.035	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	8.780	-	-	-	8.780	-	1.035	-	-	1.035	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.780	-	-	-	8.780	-	1.035	-	-	1.035	-	-

Sono classificati in questa voce i crediti per commissioni da incassare.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	31.12.2022						31.12.2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	2.799	-	-	-	2.799	-	3.094	-	-	-	3.094	-
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	2.799	-	-	-	2.799	-	3.094	-	-	-	3.094	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	3	-	-	3	-	-	43	-	-	43	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	3	-	-	3	-	-	43	-	-	43	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.802	-	-	3	2.799	-	3.137	-	-	43	3.094	-

Nei titoli di debito sono classificati i Titoli di Stato detenuti dalla Società ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939.

La sottovoce "Altri finanziamenti" si riferisce a crediti di funzionamento per commissioni da incassare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2022			31.12.2021		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	3	-	-	43	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	3	-	-	43	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	2.799	-	-	3.094	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) Famiglie	2.799	-	-	3.094	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.802	-	-	3.137	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
Titoli di debito	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	11.432	8.780	251	3	-	41	63	3	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2022	11.435	8.780	251	3	-	41	63	3	-	-
31.12.2021	3.780	1.035	579	74	-	42	145	74	-	-

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.954	3.000
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.954	3.000
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	2.954	3.000
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.6 Attività materiali ad uso funzionale - attività di proprietà e diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	4.397	166	334	-	4.897
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.397)	(166)	(334)	-	(1.897)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	3.000	-	-	-	3.000
B. Aumenti:	-	327	-	-	-	327
B.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	327	-	-	-	327
C. Diminuzioni	-	373	-	-	-	373
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Ammortamenti	-	317	-	-	-	317
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	56	-	-	-	56
D. Rimanenze finali nette	-	2.954	-	-	-	2.954
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.714)	(166)	(334)	-	(2.214)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.668	166	334	-	5.168
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I diritti d'uso su beni in leasing sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale (comprensiva del primo periodo di rinnovo).

8.6 di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	4.397
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.397)
A.2 Esistenze iniziali nette	3.000
B. Aumenti:	327
B.1. Acquisti	-
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-
B.3. Riprese di valore	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.5 Differenze positive di cambio	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	X
B.7 Altre variazioni	327
C. Diminuzioni	373
C.1. Vendite	-
C.2. Ammortamenti	317
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Differenze negative di cambio	-
C.6 Trasferimenti a:	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	X
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
C.7 Altre variazioni	56
D. Rimanenze finali nette	2.954
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.714)
D.2 Rimanenze finali lorde	4.668
E. Valutazione al costo	-

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90**9.1 Attività immateriali: composizione**

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2022		31.12.2021	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	1.228	-	495	-
2.1 di proprietà	1.228	-	495	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.228	-	495	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	1.228	-	495	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	1.228	-	495	-

La vita utile delle attività immateriali è compresa tra i 3 e i 5 anni. Il tasso di ammortamento è compreso tra il 20% e il 33%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	495
B. Aumenti	982
B.1 Acquisti	982
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	249
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	249
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.228

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione**

	31.12.2022	31.12.2021
A. Correnti	-	-
B. Anticipate	822	966
- In contropartita del conto economico	812	930
- In contropartita del patrimonio netto	10	36
Totale	822	966

Le imposte anticipate si riferiscono agli stanziamenti effettuati a fronte del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi ed oneri.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31.12.2022	31.12.2021
A. Correnti	160	107
- Fondo imposte sul reddito (IRAP)	160	107
B. Differite	17	12
- In contropartita del conto economico	7	7
- In contropartita del patrimonio netto	10	5
Totale	177	119

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	930	882
2. Aumenti	285	366
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	235	351
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	235	351
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	50	15
3. Diminuzioni	403	318
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	403	318
a) rigiri	403	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	318
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	812	930

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	7	7
2. Aumenti	-	-
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3. Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7	7

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	36	31
2. Aumenti	10	5
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	5
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	8	-
3. Diminuzioni	36	-
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	36	-
a) rigiri	36	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3. Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	10	36

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Esistenze iniziali	5	-
2. Aumenti	5	5
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	5	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5	5
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3. Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	10	5

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Credito verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva	5.972	7.011
Crediti verso clienti per imposta di bollo	2.316	2.424
Altri crediti verso l'Erario	63	63
Risconti attivi	58	17
Crediti diversi	377	195
Totale	8.786	9.710

Il credito verso l'Erario per acconto imposta sostitutiva si riferisce a quanto versato, nel mese di dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del D.L. 30 novembre 2013, n. 133, per l'imposta sul capital gain a seguito della scadenza del Piano Lecoip 2014 – 2017.

PASSIVO**SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

VOCI	31.12.2022			31.12.2021		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	171	3.012	-	147	3.072	-
3. Altri debiti	2.073	-	-	1.802	-	-
Totale	2.244	3.012	-	1.949	3.072	-
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	2.244	3.012	-	1.949	3.072	-
Fair value - livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale fair value	2.244	3.012	-	1.949	3.072	-

La voce include i debiti per commissioni passive rivenienti dall'attività caratteristica della Società e i debiti per canoni di leasing.

1.5 Debiti per leasing

Le uscite di cassa nel corso dell'esercizio a fronte di debiti per leasing ammontano a 288 mila euro.

Distribuzione temporale per durata residua dei debiti per leasing

	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	31.12.2022
Debiti per leasing verso banche	26	100	45	171
Debiti per leasing verso società finanziarie	335	1.282	1.395	3.012

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Vedasi Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso società del Gruppo per servizi ricevuti	1.789	2.826
Debito verso Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale	855	291
Debiti verso l'Erario	736	815
Debiti verso fornitori	698	440
Debiti verso Enti previdenziali	210	211
Debito verso Intesa Sanpaolo per IVA di Gruppo	156	1.243
Debiti per stipendi	155	168
Altri debiti	593	509
Totale	5.192	6.503

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	937	1.270
B. Aumenti	112	47
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	7	2
B.2 Altre variazioni in aumento	105	45
C. Diminuzioni	272	380
C.1 Liquidazioni effettuate	28	44
C.2 Altre variazioni in diminuzione	244	336
D. Rimanenze finali	777	937

9.2 Altre informazioni - Variazioni nell'esercizio delle passività nette a benefici definiti

	31.12.2022			31.12.2021		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	937	-	-	1.270	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	7	-	-	2	-	-
Perdite attuariali rilevate per variazioni ipotesi demografiche	-	-	-	4	-	-
Perdite attuariali rilevate per variazioni ipotesi finanziarie	-	-	-	9	-	-
Perdite attuariali basate sull'esperienza passata	55	-	-	6	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati per variazioni ipotesi demografiche	(2)	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati per variazioni ipotesi finanziarie	(204)	-	-	-	-	-
Utili attuariali basati sull'esperienza passata	-	-	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	(28)	-	-	(44)	-	-
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	50	-	-	26	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(38)	-	-	(336)	-	-
Rimanenze finali	777	-	-	937	-	-

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- Tasso di attualizzazione 3,47%
- Tasso atteso di incrementi retributivi (inclusa inflazione) 3,37%
- Tasso annuo di inflazione 2,7%

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	2.770	3.203
4.1 Controversie legali e fiscali	530	285
4.2 Oneri per il personale	2.220	2.898
4.3 Altri	20	20
Totale	2.770	3.203

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	3.203	3.203
B. Aumenti	-	-	875	875
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	875	875
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	1.308	1.308
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.301	1.301
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	7	7
D. Rimanenze finali	-	-	2.770	2.770

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce altri fondi per rischi ed oneri è così composta:

- Controversie legali e fiscali: la voce si riferisce agli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi.
- Oneri per il personale: la voce comprende gli oneri per incentivazioni all'esodo, la componente variabile delle retribuzioni per il personale e gli oneri per gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.
- Altri fondi per rischi ed oneri – altri: la voce si riferisce a stanziamenti per omessa segnalazione di operazioni sospette.

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170**11.1 Capitale: composizione****TIPOLOGIE****1. Capitale**

	IMPORTO
1.1 Azioni ordinarie	2.600
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna ed è interamente detenuto dal Socio Unico Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

11.5 Altre informazioni**11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"**

	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA AZIONI INTESA SANPAOLO	RISERVA AZIONARIATO DIFFUSO	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	520	11.678	181	1.278	12.234	25.891
B. Aumenti	-	1.341	-	155	-	1.496
B.2 Attribuzioni di utili	-	1.288	-	-	-	1.288
B.3 Altre variazioni	-	53	-	155	-	208
C. Diminuzioni	-	3	53	-	-	56
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	3	53	-	-	56
D. Rimanenze finali	520	13.016	128	1.433	12.234	27.331

11.5.2 Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31.12.2022

	31.12.2022		
	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE
A) CAPITALE	2.600		-
- Capitale sociale	2.600		-
B) RISERVE DI UTILI	13.664		13.012
- Riserva Legale ⁽¹⁾	520	B	-
- Riserva Straordinaria ⁽²⁾	13.016	A, B, C	13.012
- Riserva azioni Intesa Sanpaolo	128		-
C) RISERVE DI ALTRA NATURA	13.667		-
- Altre riserve	12.234		-
- Riserva azionariato diffuso	1.433	A	-
D) RISERVE DA VALUTAZIONE	2		-
- Riserva da valutazione Utili/perdite attuariali TFR	3		-
- Riserva da valutazione Titoli FVOCI	(1)		-
TOTALE	29.933		13.012
Utile dell'esercizio	2.973		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.906		13.012

(*) A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

Note:

(1) Utilizzabile secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

(2) La quota disponibile non include la plusvalenza sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (al netto dell'effetto fiscale).

11.5.3 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	31.12.2022
Riserve positive da valutazione	3
Riserve negative da valutazione	(1)
Totale	2

La riserva da valutazione si riferisce agli utili attuariali sul fondo TFR iscritti al netto dell'effetto fiscale e alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Ai sensi dell'Art. 2427 comma 22 septies del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2022, pari a euro 2.972.712, alla Riserva Straordinaria.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2	-	2	-
3.1 Crediti verso banche	-	2	X	2	-
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	2	-	2	-
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2022	2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54	-	-	54	83
1.1 Debiti verso banche	4	X	X	4	2
1.2 Debiti verso società finanziarie	50	X	X	50	81
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	54	-	-	54	83
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	54	X	X	54	83

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCE 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

DETTAGLIO	2022	2021
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni per:	18.412	15.991
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	16.235	15.299
- gestione piani azionariato diffuso	1.899	514
- servizi di amministrazione beni in cui si riveste la figura di Trustee	278	178
Totale	18.412	15.991

2.2 Commissioni passive: composizione

DETTAGLIO/SETTORI	2022	2021
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e di pagamento	45	35
d) altre commissioni per servizi di intestazione e amministrazione fiduciaria	1.472	1.445
Totale	1.517	1.480

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

VOCI/PROVENTI	2022		2021	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2	-	7	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6	-	9	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	8	-	16	-

SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	-	5	(12)	-	(7)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	5	(12)	-	(7)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	-	5	(12)	-	(7)

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				2022	2021
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	1
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	1
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(1)	-	-	-	-	-	-	59	56	-	114	20
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1)	-	-	-	-	-	-	59	56	-	114	20
Totale	(1)	-	-	-	-	-	4	59	56	-	118	21

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**10.1 Spese per il personale: composizione**

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	2022	2021
1. Personale dipendente	5.768	6.479
a) salari e stipendi	3.913	4.590
b) oneri sociali	1.097	1.121
c) indennità di fine rapporto	213	212
d) spese previdenziali	231	207
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	7	2
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	307	347
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	202	216
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(51)	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	2.118	1.624
Totale	8.037	8.319

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2022	2021
Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	4
b) Quadri direttivi	41	38
c) Restante personale dipendente	36	30
Altro personale	-	-

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	2022	2021
Spese informatiche	730	259
- manutenzione ed aggiornamento software	713	244
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	17	15
Servizi resi da terzi	2.680	2.973
- oneri per servizi prestati da terzi	147	166
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	2.533	2.807
Spese generali	111	125
- abbonamenti e acquisto volumi	1	3
- corriere e trasporti	6	5
- spese materiali per ufficio	26	42
- spese postali e telegrafiche	11	18
- informazioni e visure	36	24
- altre spese	31	33
Spese professionali ed assicurative	304	359
- compensi a professionisti	78	198
- spese legali e giudiziarie	219	155
- premi assicurazione banche e clientela	7	6
Spese gestione immobili	19	32
- spese di pulizia locali	14	10
- spese diverse immobiliari	5	22
Spese promo-pubblicitarie	18	19
- spese di pubblicità e rappresentanza	18	19
Oneri indiretti del personale	63	34
- oneri indiretti per il personale	63	34
Imposte indirette e tasse	23	18
Totale altre spese amministrative	3.948	3.819

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	2022		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali e fiscali	245	-	245
Totale	245	-	245

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/ COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
A. Attività materiali	317	-	-	317
A.1 Ad uso funzionale	317	-	-	317
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	317	-	-	317
A2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	317	-	-	317

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	249	-	-	249
di cui: software	249	-	-	249
1.1 di proprietà	249	-	-	249
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	249	-	-	249

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Oneri:	2022
- Perdite operative	(55)
- Altri oneri	(24)
Totale 2022	(79)
Totale 2021	(84)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Proventi:	2022
- Recupero spese legali	18
- Altri proventi	48
Totale 2022	66
Totale 2021	138

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2022	2021
1. Imposte correnti	(1.010)	(529)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(169)	33
5. Variazione delle imposte differite	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(1.179)	(496)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2022
Imponibile	4.151
Aliquota ordinaria applicabile	27,90%
Onere fiscale teorico	1.158
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria	
Costi indeducibili	21
Altre differenze permanenti	27
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria	
Differenze imponibile ed aliquota effettiva IRAP	(5)
Altre differenze permanenti	22
Altro	10
Onere fiscale effettivo	1.179

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.2 - Altre informazioni

Nell'esercizio 2022 non risultano erogazioni pubbliche da segnalare secondo l'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ('Decreto Crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, che sancisce gli obblighi di trasparenza sulle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

1.1 Altre attività

	VALORE NOMINALE
Titoli di debito (Deposito vincolato L. 1996/39):	3
Azioni Ordinarie Intesa Sanpaolo	32
Totale	35

1.2 Masse in amministrazione fiduciaria

La massa amministrata tramite il mandato con intestazione fiduciaria al 31.12.2022 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	MASSA AMMINISTRATA
01 - Obbligazioni Italiane quotate di qualsiasi tipo	200.843.723
02 - Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	31.897.385
03 - Titoli di Stato	79.321.405
04 - Azioni Italiane quotate	161.155.945
05 - Azioni italiane non quotate	181.829.141
06 - Quote s.r.l. e partecipazioni in altre Società	229.512.408
07 - Quote Fondi Comuni di Investimento	1.340.243.965
08 - Titoli Esteri obbligazionari o di Stato	471.695.707
09 - Titoli Esteri azionari	356.034.045
10 - Liquidità	1.243.205.904
11 - Gestione patrimonio (*)	2.732.341.817
12 - Opere d'arte	10.000
13 - Metalli preziosi	7.181.321
14 - Altri titoli beni	4.519.985.092
	11.555.257.858

(*) Servizi prestati da altri intermediari autorizzati

La massa amministrata con mandato senza intestazione fiduciaria al 31.12.2022 è così composta:

CATEGORIE TITOLI	MASSA AMMINISTRATA
05 - Azioni Italiane non quotate	1.811.985
06 - Quote s.r.l. e partecipazioni in altre Società	2.288.029
07 - Quote Fondi Comuni di Investimento	366.936
08 - Titoli Esteri obbligazionari o di Stato	4.880.837
09 - Titoli Esteri azionari	4
10 - Liquidità	7.549
14 - Altri titoli beni	72.184.114
15 - Immobili	6.130.767
	87.670.222

Alla data del 31.12.2022 la massa fiduciaria e i conti d'ordine complessivi della Società si possono così riassumere:

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato con intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	11.555.257.858	
Titoli ed altri valori amministrati tramite il mandato senza intestazione fiduciaria e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	87.670.222	
Valore relativo al Trust di terzi	175.415.621	
TOTALE CONTROVALORE MASSA		11.818.343.700

Si precisa che i valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi includono euro 268.927.892 relativi all'operazione LECOIP 3.0 (*Leveraged Employee Co-Investment Plan*). La massa complessiva relativa ai Piani Azionari e di Stock Option è pari a euro 314.682.788.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di credito è limitato ai crediti verso banche e clientela per commissioni sui mandati fiduciari e si riferiscono principalmente a posizioni correnti ed esigibili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	188	11.394	11.582
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	-	-	-	188	11.394	11.582
Totale 31.12.2021	-	-	-	434	3.743	4.177

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3	(3)	-	-	11.686	(104)	11.582	11.582
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	3	(3)	-	-	11.686	(104)	11.582	11.582
Totale 31.12.2021	74	(74)	-	-	4.359	(187)	4.177	4.177

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
	1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	188	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	-	-	-	-	-	188	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	-	-	-	-	-	434	-	-	-	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	8	42	-	-	50	-	-	145	-	-	145	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(4)	1	-	-	(3)	-	-	(59)	-	-	(59)	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(2)	-	-	-	-	-	(23)	-	-	(23)	-
Rettifiche complessive finali	4	41	-	-	45	-	-	63	-	-	63	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36	50	-	24	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	36	50	-	24	-	-
Totale 31.12.2021	213	-	16	7	5	-

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE											ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE	
ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FIN. IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIA DIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE		
CREDITI VERSO BANCHE A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE						
-	74	-	-	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	269
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(56)	-	-	(56)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(118)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	(15)	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(40)
-	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso Società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e Società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	21.584	21.584	-	X	(4)	(4)	X	-	21.580	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	8.780	8.780	-	-	-	-	-	-	8.780	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	30.364	30.364	-	-	(4)	(4)	-	-	30.360	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	X	X	-	-	X	X	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	30.364	30.364	-	-	(4)	(4)	-	-	30.360	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
	A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	3	X	-	3	-	(3)	X	-	(3)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	251	-	251	X	-	(63)	-	(63)	X	-	188
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.655	2.655	-	X	-	(41)	(41)	-	X	-	2.614
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale A	2.909	2.655	251	3	-	(107)	(41)	(63)	(3)	-	2.802
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	2.909	2.655	251	3	-	(107)	(41)	(63)	(3)	-	2.802

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	74
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	3
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	3
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	74
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	24
C.2 write-off	-	-	16
C.3 incassi	-	-	27
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	7
D. Esposizione lorda finale	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	74	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	3	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	3	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	74	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	27	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	16	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	31	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	3	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	CLASSI DI RATING ESTERNI							TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	8.783	-	-	-	2.906	11.689
- Primo stadio	-	-	8.783	-	-	-	2.652	11.435
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	251	251
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3	3
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	8.783	-	-	-	2.906	11.689
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C+D)	-	-	8.783	-	-	-	2.906	11.689

Agenzie di rating (ECAI)

	CLASSI DI MERITO DI CREDITO					
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	FAMIGLIE
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa non deteriorate	3	30.360	2.799

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La Società detiene esposizioni creditizie prevalentemente con soggetti residenti in Italia.

3.2 Rischi di mercato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua investimenti in conto proprio quale impiego temporaneo della liquidità disponibile esclusivamente in Titoli di Stato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid – 19

La situazione emergenziale legata alla pandemia non ha avuto impatti rilevanti sul profilo di rischio della Società.

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

3.1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni¹.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, il Gruppo pone particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha da tempo definito un framework per il governo dei rischi opera-

tivi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

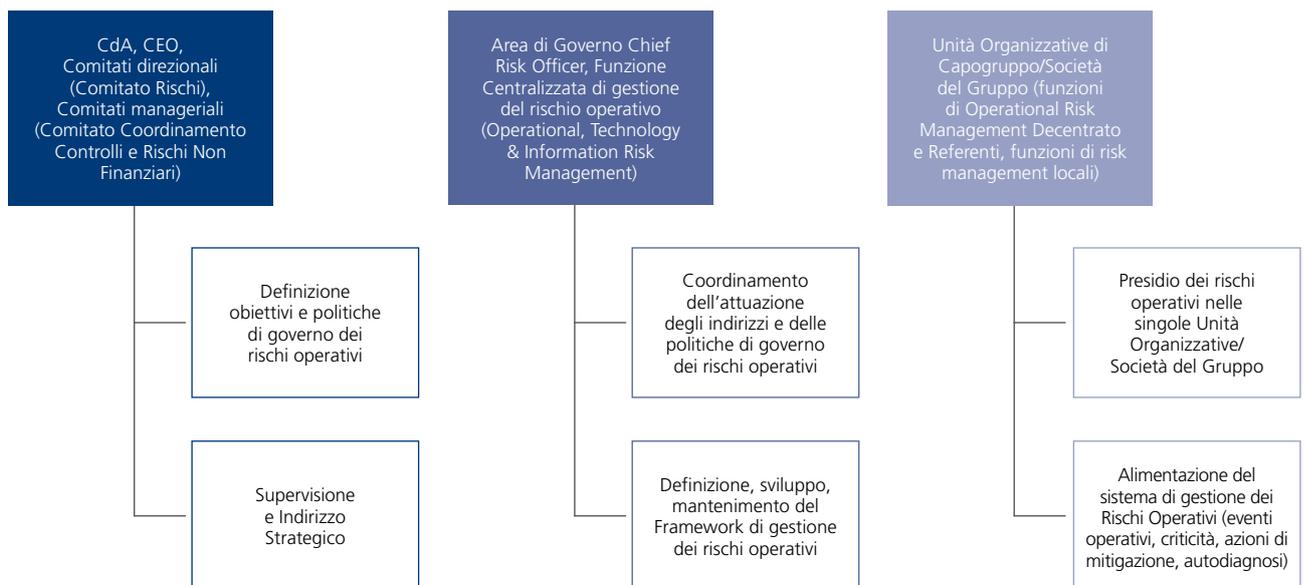
Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale, il Metodo Avanzato (AMA) in partial use con i metodi standardizzato (TSA) e base (BIA). Al 31 dicembre 2022 il perimetro relativo al Metodo Avanzato è costituito da Intesa Sanpaolo (incluse le ex Banche e Società in essa incorporate) e dalle principali banche e società delle Divisioni Private Banking (ivi inclusa SIREF Fiduciaria) e Asset Management, da VUB Bank e PBZ Banka.

Modello di Governo

Un framework di gestione dei rischi operativi efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi (c.d. Operational Risk Management) le Unità Organizzative (business unit, strutture centrali/di supporto) della Capogruppo, delle Banche e delle Società del Gruppo.

Il modello di governo del rischio operativo è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, ecc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



¹ Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, fiscale, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, terze parti, qualità dei dati, frode, di processo e l'employer risk. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo ha una Funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Centrale Enterprise Risk Management di Intesa Sanpaolo. Tale Struttura è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative hanno la responsabilità della rilevazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, rilevazione delle criticità e delle correlate azioni di mitigazione, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo). Per supportare con continuità il processo di governo del rischio operativo è attivo un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo stesso.

Rischio ICT

Il Gruppo Intesa Sanpaolo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e indivi-

duare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

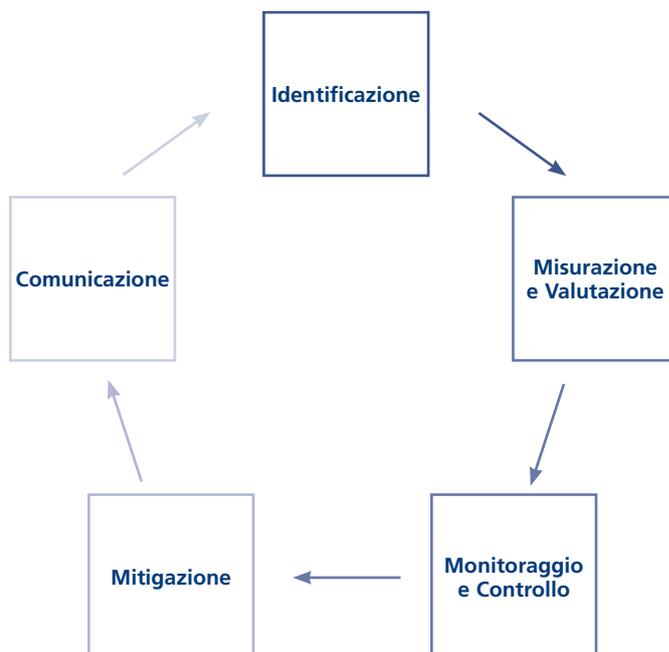
Per Rischio ICT (Information and Communication Technology) si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato, in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il rischio ICT comprende:

- il rischio cyber (ivi compreso il rischio di sicurezza informatica): il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:
 - qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
 - qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
 - uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni digitali, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo ISP;
- il rischio IT o tecnologico: il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

Processo di Gestione dei Rischi Operativi di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola nelle seguenti fasi:



Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (Loss Data Collection), decentralata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione della applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo o modifiche a componenti rilevanti del sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, strategic e threat intelligence);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

Valutazione e misurazione

La fase di valutazione e misurazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo.

Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo e ICT (Autodiagnosi);
- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi e ICT derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;
- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo:

- l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino una buona proxy dell'esposizione ai rischi operativi (es. limiti, early warning e indicatori definiti in ambito RAF);
- l'evoluzione del profilo di rischio insito nell'adozione di nuove tecnologie o nell'implementazione di modifiche rilevanti sui sistemi preesistenti.

Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (c.d. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, cyber, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura ad hoc per le Società incluse nel perimetro AMA, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo e ICT. Essa comprende l'Operational Risk Assessment e l'ICT Risk Assessment, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato il relativo livello di presidio².
- Analisi di Scenario (AS): metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di si-

² La valutazione di applicabilità e rilevanza dei Fattori di Rischio viene effettuata, per quanto concerne il rischio ICT da parte delle funzioni tecniche, delle funzioni di cybersecurity e delle funzioni di continuità operativa, per quanto concerne il rischio operativo dalle funzioni di Operational Risk Management Decentrato.

tuazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

Modello interno per la misurazione del rischio operativo

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative: eventi interni ed esterni, stime derivanti dall'Analisi di Scenario) che qualitativo (Valutazione del Contesto Operativo).

Il capitale a rischio è quindi individuato come la misura minima, a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value at Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati storici sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%. La metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo (VCO), per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie Unità Organizzative.

La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 e ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale con pari decorrenza.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Nel corso del 2022, le misure e le regole aziendali adottate sin dall'inizio dell'emergenza, volte a garantire la continuità dell'operatività aziendale e la salvaguardia della salute di clienti, dipendenti e fornitori, sono state costantemente rivalutate e aggiornate in base all'evoluzione della situazione sanitaria e alle prescrizioni normative.

Dal punto di vista dei rischi operativi, non si segnalano ulteriori impatti specificatamente dovuti alla pandemia.

Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino

Per quanto concerne i rischi operativi, gli impatti relativi al conflitto russo-ucraino riguardano taluni interventi messi in atto al fine di garantire la continuità operativa del Gruppo, in particolare gli extra-costi sostenuti per l'ambito Business Continuity e le perdite derivanti da danni fisici direttamente cagionati alle sedi/filiali situati nella zona del conflitto, Tali informazioni sono utilizzate ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio operativo, incluso quello riferito al Risk Appetite Framework.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'unica perdita operativa registrata (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) è riconducibile alla categoria Esecuzione, Consegna e Gestione dei Provessi per € 55.000.

A presidio dei fenomeni descritti, la Società beneficia delle coperture assicurative stipulate e ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti al contenimento della propria esposizione al rischio operativo e ICT, aderendo pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

RISCHI LEGALI

Al 31 dicembre 2022 il fondo relativo alle controversie legali ammonta a 530 mila euro.

Il fondo accoglie per 470 mila euro, a seguito di ulteriori 245 mila euro appostati per l'esercizio 2022, quanto si ritiene possa essere il rischio di soccombenza massimo con riferimento ad una causa, avviata nel 2017, relativa ad un mandato fiduciario sul quale in data 26/03/2015 un creditore terzo notificava alla società un atto di pignoramento presso terzi a carico del fiduciante, ex coniuge del creditore medesimo, per il quale il giudice dell'esecuzione disponeva la vendita dei beni mobiliari amministrati nel mandato fiduciario e la conseguente attribuzione del ricavato a favore del creditore. La Società nel 2016 dava esecuzione a tale ordinanza per la somma richiesta di euro 446.346,61. Parallelamente nell'ambito di una procedura fallimentare relativa ad una società, di cui erano soci sia il fiduciante sia il citato creditore, SIREF Fiduciaria riceveva un altro atto di pignoramento presso terzi in relazione al credito vantato nei confronti del medesimo creditore e, in forza della prima notifica ricevuta, veniva resa dichiarazione negativa di possesso dei beni non detenendo più alcun valore per conto del debitore esecutato. Nonostante ciò, il giudice assegnava alla procedura fallimentare il credito vantato nei confronti di SIREF Fiduciaria, ordinando a quest'ultima di provvedere al pagamento. SIREF Fiduciaria si opponeva, domandando l'immediata sospensione dell'efficacia esecutiva dell'Ordinanza, dando vita al contenzioso conclusosi con sentenza dell'11 agosto 2020, in 1° grado in via non definitiva con provvedimento favorevole a SIREF. A seguire, il Fallimento ricorrendo in appello contro tale sentenza ha ottenuto dal Tribunale giudicante in data 20/02/2023 la revoca del primo provvedimento a SIREF favorevole, condannando quest'ultima anche al pagamento delle spese legali. Tale sentenza è impugnabile con ricorso in Cassazione da effettuarsi entro i termini di legge nel corso del 2023, salvo eventuali accordi transattivi con la curatela fallimentare.

3.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è caratterizzato dalla peculiarità del business della Società. Nello specifico la Società ritiene tale rischio non rilevante in quanto la posizione finanziaria netta è caratterizzata da tempi di incasso e pagamento contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti al business caratteristico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	33.159	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	33.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.073	-	-	-	-	-	361	699	683	1.440	-
B.1 Debiti verso:	2.073	-	-	-	-	-	361	699	683	1.440	-
- Banche	2.073	-	-	-	-	-	26	47	53	45	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	335	652	630	1.395	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – INFORMAZIONE SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio societario è orientata principalmente a consentire che lo stesso sia atto a garantire il mantenimento di una solidità tale da assicurare un'adeguata gestione delle masse fiduciarie.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	2.600	2.600
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	27.331	25.891
- di utili	13.664	12.379
a) legale	520	520
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	13.144	11.859
- altre	13.667	13.512
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	2	(102)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1)	4
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	3	(106)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdite) d'esercizio	2.973	1.288
Totale	32.906	29.677

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2022		31.12.2021	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	(1)	4	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(1)	4	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze Iniziali	-	4	-
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	5	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	5	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	-	(1)	-

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	2022	2021
10. Utile (perdita) d'esercizio	2.973	1.288
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	104	(3)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7)	16
a) variazioni di fair value	(7)	16
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	143	(20)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(32)	1
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/ perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/ perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	104	(3)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	3.077	1.285

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2022
Benefici a breve termine (*)	911
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	59
Altri benefici a lungo termine	55
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	149
Totale	1.174

(*) Include i compensi degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale in quanto assimilabili al costo del lavoro dipendente.

(**) Include gli oneri sociali, la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e dei Sindaci

Non vi sono crediti per garanzie rilasciate a favore degli Amministratori e Sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Nella tabella seguente vengono esposti i rapporti intervenuti nell'esercizio a condizioni di mercato nei confronti di tutte le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo:

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Impresa Capogruppo				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	15.275	3.067	1.817	2.948
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo				
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	2.022	1.688	87	2.076
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	13.210	531	6.502	468
Eurizon Capital SGR S.p.A.	-	6	-	149
REYL & CIE S.A.	-	30	-	15
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	14	-	125
Fideuram Asset Management SGR S.p.A.	-	9	-	2

Sono inoltre presenti 87 clienti parti correlate della Capogruppo e soggetti collegati, rilevati tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31.12.2022 la relativa massa fiduciaria ammonta ad euro 17,6 milioni circa e le commissioni maturate corrispondono ad euro 3.876.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio.

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Società ha in essere esclusivamente contratti di leasing immobiliare.

Al 31 dicembre 2022, i contratti di leasing sono 5, per un valore di diritti d'uso complessivo pari a 2.954 mila euro.

I contratti di leasing immobiliare includono immobili destinati ad uso ufficio e ad uso foresteria. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione italiani e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

Come già indicato nelle politiche contabili, la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS16 per i leasing a breve termine (con durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (con valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella Parte B - Attivo della Nota integrativa sono espone le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo). Nella Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.1 - Composizione delle Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Composizione merceologica dei debiti). In particolare i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 2.954 mila euro. I debiti per leasing ammontano a 3.183 mila euro. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C – Conto economico della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

La tabella che segue suddivide le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto d'uso nelle varie categorie in linea con l'esposizione delle attività materiali.

Spese per ammortamenti per classe di attività

	2022
Attività materiali ad uso funzionale	
a) fabbricati	317
b) mobili	-
c) impianti elettrici	-
d) altre	-
Totale	317

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano importi relativi a impegni per leasing non ancora stipulati.

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

In aderenza a quanto disposto dall'art. 149 duodecies del regolamento CONSOB N. 11971 sono indicati i corrispettivi di competenza dell'esercizio per le attività svolte dalla Società di revisione EY S.p.A.:

	2022
Compensi per prestazioni di servizi di revisione contabile	56

Gli importi sono indicati al netto delle spese vive addebitate e del contributo Consob.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di Direzione e Coordinamento sulle Società controllate, ex art. 2497 e ss. C.C., viene svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A..

La sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A. è in Torino, Piazza San Carlo 156, con sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.

SIREF Fiduciaria S.p.A., è controllata al 100% da Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. che provvede a predisporre il Bilancio consolidato, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A..

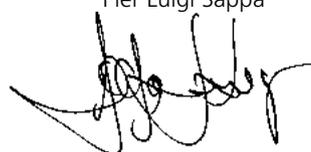
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156, e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Montebello, 18.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese e Codice Fiscale 00714540150.

Milano, 23 febbraio 2023

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

Pier Luigi Sappa





Allegati di Bilancio



Allegati di Bilancio

DATI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO INTESA SANPAOLO S.P.A.

L'art. 2497 bis del Codice Civile prevede che le Società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del proprio fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito gli schemi di stato patrimoniale e conto economico dell'ultimo bilancio approvato.

Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	31.12.2021	31.12.2020
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	7.730.324.619	6.747.903.240,00
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	51.636.942.275	57.072.628.465,00
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.731.402.557	53.737.448.596,00
b) Attività finanziarie designate al fair value	1.288.582	1.163.237,00
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.904.251.136	3.334.016.632,00
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.149.417.207	40.988.130.226,00
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	599.475.570.210	468.899.131.445,00
a) Crediti verso banche	160.488.003.922	89.270.609.597,00
b) Crediti verso clientela	438.987.566.288	379.628.521.848,00
50. Derivati di copertura	1.565.785.494	1.014.885.703,00
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	392.886.894	2.333.380.783,00
70. Partecipazioni	23.419.882.011	24.668.230.420,00
80. Attività materiali	7.875.007.061	6.557.904.180,00
90. Attività immateriali	4.011.615.142	3.573.624.987,00
di cui:		
- avviamento	67.487.402	67.487.402,00
100. Attività fiscali	17.393.927.239	14.216.445.687,00
a) correnti	3.387.103.966	1.428.233.703,00
b) anticipate	14.006.823.273	12.788.211.984,00
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.325.977.479	1.798.133.896,00
120. Altre attività	7.262.958.025	3.861.580.219,00
TOTALE DELL'ATTIVO	774.240.293.656	631.731.979.251

Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	31.12.2021	31.12.2020
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	638.920.703.828	491.392.699.923
a) Debiti verso banche	191.156.632.447	130.653.717.279
b) Debiti verso clientela	357.473.742.383	288.693.749.406
c) Titoli in circolazione	90.290.328.998	72.045.233.238
20. Passività finanziarie di negoziazione	57.227.378.379	60.829.575.108
30. Passività finanziarie designate al fair value	3.675.534.828	2.810.054.443
40. Derivati di copertura	3.971.114.708	5.386.985.108
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	59.665.441	721.478.156
60. Passività fiscali	495.727.310	831.482.469
a) correnti	51.794.223	12.857.298
b) differite	443.933.087	818.625.171
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	24.695.000	2.594.333.881
80. Altre passività	10.332.132.018	8.000.290.475
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.026.992.677	926.629.701
100. Fondi per rischi ed oneri	4.207.552.371	4.124.438.581
a) impegni e garanzie rilasciate	366.761.822	404.079.280
b) quiescenza e obblighi simili	245.144.709	212.006.481
c) altri fondi per rischi e oneri	3.595.645.840	3.508.352.820
110. Riserve da valutazione	854.785.465	1.175.672.767
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	6.259.543.240	7.053.190.135
140. Riserve	8.175.062.558	7.609.176.236
145. Acconti su dividendi (-)	(1.398.728.260)	-
150. Sovraprezzi di emissione	27.444.867.140	27.602.889.913
160. Capitale	10.084.445.148	10.084.445.148
170. Azioni proprie (-)	(68.821.143)	(90.059.757)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	2.947.642.948	678.696.964
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	774.240.293.656	631.731.979.251

Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.259.333.154	7.265.227.533
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.756.271.932	7.376.596.616
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.322.412.807)	(2.037.749.884)
30. Margine di interesse	5.936.920.347	5.227.477.649
40. Commissioni attive	6.602.228.382	5.243.401.909
50. Commissioni passive	(928.985.951)	(847.625.430)
60. Commissioni nette	5.673.242.431	4.395.776.479
70. Dividendi e proventi simili	2.453.820.843	2.536.369.058
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	442.495.813	463.395.069
90. Risultato netto dell'attività di copertura	38.522.691	36.167.928
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	683.025.705	562.385.475
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	161.606.635	(200.010.161)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	575.615.419	782.793.418
c) Passività finanziarie	(54.196.349)	(20.397.782)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	34.041.626	(51.273.079)
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	(55.470.089)	55.848.050
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	89.511.715	(107.121.129)
120. Margine di intermediazione	15.262.069.456	13.170.298.579
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.553.217.345)	(3.377.134.142)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.537.577.790)	(3.369.195.440)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(15.639.555)	(7.938.702)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione	(23.497.373)	(6.847.805)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	12.685.354.738	9.786.316.632
160. Spese amministrative:	(9.339.686.369)	(8.573.392.874)
a) spese per il personale	(5.822.468.328)	(5.521.457.139)
b) altre spese amministrative	(3.517.218.041)	(3.051.935.735)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19.888.561	(629.401.493)
a) impegni e garanzie rilasciate	142.475.213	(14.342.480)
b) alti accantonamenti netti	(122.586.652)	(615.059.013)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(477.055.665)	(381.324.336)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(726.347.882)	(594.720.957)
200. Altri oneri/proventi di gestione	861.336.393	620.289.244
210. Costi operativi	(9.661.864.962)	(9.558.550.416)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(216.531.718)	(154.091.601)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(20.221.780)	(33.266.293)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(1.155.000.000)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89.061.777	28.757.915
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.875.798.055	(1.085.833.763)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	71.844.893	638.567.347
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.947.642.948	(447.266.416)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	1.125.963.380
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.947.642.948	678.696.964

CRITERI DI REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Per una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale ordinario, nella Relazione sulla gestione i dati di Conto economico e Stato patrimoniale sono esposti in schemi riclassificati.

Nello schema di Conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni rispetto allo schema civilistico:

- il *time value* del trattamento di fine rapporto del personale e del fondo premi di anzianità è stato ricondotto al margine di interesse;
- gli oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale.

PROSPETTI DI RACCORDI

Prospetto di raccordo tra Stato patrimoniale civilistico e Stato patrimoniale riclassificato

(importi in euro)

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO - ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide		21.580.376	26.932.098
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	21.580.376	26.932.098
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		48.976	83.372
	<i>Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	48.976	83.372
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		78.515	102.569
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	78.515	102.569
Crediti verso banche		8.779.745	1.034.792
	<i>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche</i>	8.779.745	1.034.792
Crediti verso clientela		2.801.816	3.137.064
	<i>Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela</i>	2.801.816	3.137.064
Attività materiali e immateriali		4.181.863	3.495.444
	<i>Voce 80. Attività materiali</i>	2.953.778	3.000.390
	<i>Voce 90. Attività immateriali</i>	1.228.085	495.054
Attività fiscali		821.554	965.742
	<i>Voce 100. Attività fiscali</i>	821.554	965.742
Altre voci dell'attivo		8.786.047	9.709.538
	<i>Voce 120. Altre attività</i>	8.786.047	9.709.538
TOTALE ATTIVO		47.078.892	45.460.619

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO - PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
Debiti		5.256.421	5.021.185
	<i>Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti</i>	5.256.421	5.021.185
Passività fiscali		177.386	119.232
	<i>Voce 60. Passività fiscali</i>	177.386	119.232
Altre voci del passivo		5.969.141	7.440.120
	<i>Voce 80. Altre passività</i>	5.192.211	6.502.784
	<i>Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	776.930	937.336
Fondi per rischi e oneri		2.769.967	3.203.052
	<i>Voce 100. Fondi per rischi e oneri</i>	2.769.967	3.203.052
Capitale sociale e riserve		29.933.265	28.388.594
	<i>Voce 110. Capitale</i>	2.600.000	2.600.000
	<i>Voce 150. Riserve</i>	27.331.049	25.890.449
	<i>Voce 160. Riserve da valutazione</i>	2.216	(101.855)
Utile netto		2.972.712	1.288.436
	<i>Voce 170. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	2.972.712	1.288.436
TOTALE PASSIVO		47.078.892	45.460.619

Prospetto di raccordo tra Conto economico civilistico e Conto economico riclassificato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2022	2021
Margine di interesse		(59.638)	(84.952)
	<i>Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati</i>	1.753	51
	<i>Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(53.688)	(83.300)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Componente time value TFR e premi anzianità</i>	(7.703)	(1.703)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		561	46.920
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	7.509	16.414
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</i>	(6.948)	30.506
Commissioni nette		16.894.551	14.510.917
	<i>Voce 40. Commissioni attive</i>	18.411.766	15.991.052
	<i>Voce 50. Commissioni passive</i>	(1.517.215)	(1.480.135)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		16.835.474	14.472.885
Altri proventi (oneri) di gestione		(56.918)	54.472
	<i>Voce 200. Altri proventi e oneri di gestione</i>	(13.423)	54.472
	<i>Voce 200. (parziale) Recupero per incentivazione all'esodo</i>	(43.495)	-
PROVENTI OPERATIVI NETTI		16.778.556	14.527.357
Spese per il personale		(7.968.834)	(8.189.708)
	<i>Voce 160. a) spese per il personale</i>	(8.036.863)	(8.319.394)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Componente time value TFR e premi anzianità</i>	7.703	1.703
	<i>Voce 160. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	60.326	127.983
Altre spese amministrative		(3.681.516)	(3.551.745)
	<i>Voce 160. b) altre spese amministrative</i>	(3.948.404)	(3.818.633)
	<i>Voce 160. b) (parziale) Oneri di integrazione</i>	266.888	266.888
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(566.334)	(627.927)
	<i>Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	(317.280)	(435.121)
	<i>Voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(249.054)	(192.806)
COSTI OPERATIVI NETTI		(12.216.684)	(12.369.380)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		4.561.872	2.157.977
Rettifiche di valore nette su crediti		118.143	21.470
	<i>Voce 130. a) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito</i>	118.143	21.470
Accantonamenti netti ai fondi rischi		(245.000)	21.470
	<i>Voce 170. b) Altri accantonamenti netti</i>	(245.000)	21.470
RISULTATO CORRENTE LORDO		4.435.015	2.179.447
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(1.269.877)	(606.309)
	<i>Voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(1.178.584)	(496.140)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	(16.831)	(35.707)
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione</i>	(74.462)	(74.462)
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)		(192.426)	(284.702)
	<i>Voce 160. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	(60.326)	(127.983)
	<i>Voce 160. b) (parziale) Oneri di integrazione</i>	(266.888)	(266.888)
	<i>Voce 200. (parziale) Recupero per incentivazione all'esodo</i>	43.495	-
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	16.831	35.707
	<i>Voce 270. (parziale) Impatto fiscale su oneri di integrazione</i>	74.462	74.462
UTILE NETTO		2.972.712	1.288.436

The image shows a highly decorative interior wall. The central feature is a large, vertically oriented mirror with a thick, ornate gold frame. The frame is intricately carved with floral and scrollwork patterns. The wall panels surrounding the mirror are also highly decorative, featuring gold leaf finishes and intricate carvings. A horizontal band of deep green color runs across the middle of the image, partially overlapping the mirror and the wall panels. The overall aesthetic is classical and opulent.

Relazione del
Collegio Sindacale

SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA

S.I.R.E.F. S.p.A.

SEDE LEGALE: MILANO, VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI E CODICE FISCALE:

01840910150

SOCIETÀ PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA INTESA SANPAOLO – PARTITA IVA

1199150015

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
DI INTESA SANPAOLO S.P.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA

SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

* * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DELL'AZIONISTA
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista Unico.

Il Collegio Sindacale di SIREF Fiduciaria S.p.A. (di seguito anche la "Società"), nominato dall'Assemblea del 13 aprile 2022, ha operato facendo riferimento sia alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché, tenuto conto che la Società è sottoposta all'attività di direzione e controllo del Socio Unico Intesa Sanpaolo S.p.A., al documento sulle "Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo". Nella relazione sulla gestione sono esposti, con rimando alla Nota integrativa, i rapporti intercorsi con Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le società del Gruppo, in ottemperanza sia al disposto dell'art. 2428 codice civile, sia al disposto dell'art. 2497-bis codice civile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. L'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza e le relative conclusioni vengono relazionate semestralmente al Consiglio di Amministrazione, mediante predisposizione di una specifica relazione redatta ai sensi del vigente Modello 231.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze dell'attività svolta nel corso dell'anno.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

Il Collegio Sindacale, nominato nell'attuale composizione dall'Assemblea della Società del 13 aprile 2022, dalla data di avvenuto insediamento nelle funzioni ha esercitato attività di vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società, in particolare tramite:

- 5 (cinque) riunioni periodiche dell'Organo di controllo sia come Collegio sia come Organismo di Vigilanza;
- la partecipazione alle 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2381 codice civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche, e alle 2 (due) adunanze dell'Assemblea, potendo constatare che le riunioni di tali organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme di legge;
- periodici incontri con la Società di Revisione EY S.p.A.: per seguire il loro lavoro e per vigilare sulla loro indipendenza, il Collegio ha acquisito dalla stessa informazioni circa il piano di revisione, gli esiti delle attività di verifica condotte in corso di anno e da ultimo gli esiti delle attività di controllo previste ai sensi di legge dalle quali non sono emerse criticità, anomalie ed omissioni.

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, i requisiti di legge previsti ai sensi del D.M. del 16 gennaio 1995, della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e del D.M. n. 169 del 23 novembre 2020 in capo a tutti gli Esponenti facenti parte dell'Organo di Controllo, sia effettivi che supplenti.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale può affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o

1
P

in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta anche della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e considerato che la Società è sottoposta a direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo e della sub holding Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking. La documentazione relativa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è risultata adeguata, sia in relazione alla chiarezza dei contenuti, sia in termini di tempistica di messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci. L'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno costantemente fornito, ciascuno in base alle proprie prerogative, notizie in merito all'andamento della gestione nonché approfondito i temi in esame, nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. In queste ultime riunioni il Collegio ha incontrato, secondo i temi posti all'ordine del giorno, i Responsabili delle principali funzioni aziendali di controllo, tra cui l'*Internal Audit*, la *Compliance*, l'Antiriciclaggio, l'Anticorruzione, la GAF e l'*Operational Risk Management* e il responsabile dei controlli di primo livello, nonché i responsabili per i temi risorse umane e legal, acquisendo i chiarimenti ritenuti necessari.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, sono state discusse con l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa operazioni infragruppo e con parti correlate attraverso quanto esposto nei documenti di Bilancio e attraverso le informazioni tempo per tempo rese in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Con specifico riguardo alle operazioni con parti correlate, esse risultano poste in essere con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e sue controllate nonché con la Controllante Fideuram e sue controllate, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo e nel rispetto delle norme di legge e del Regolamento di Gruppo. Tali operazioni risultano indicate nella Relazione sulla gestione e dettagliate nella Nota Integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428 e 2497-bis codice civile, ed in tali documenti viene precisato che le medesime sono state regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2022 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile. Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2022 è stato fornito doveroso riscontro agli esposti nonché ai reclami presentati nei confronti della Società e, ove opportuno, sono state avviate specifiche indagini da parte delle preposte strutture aziendali. In merito alla normativa «*Whistleblowing*», si evidenzia che nel periodo non sono prevenute comunicazioni della specie.

In relazione alle misure antipandemiche il Collegio ha monitorato l'adozione e la permanenza delle medesime, interloquendo con le funzioni aziendali preposte le quali hanno riferito circa l'adozione di disposizioni, protocolli e cautele coerenti con quanto è stato disposto, tempo per tempo, dalle Autorità Pubbliche e dal Nucleo Operativo di Gestione della Crisi della Capogruppo.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il Collegio Sindacale, anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in veste di Organismo di Vigilanza, ha avuto modo di verificare, per quanto di competenza, l'idonea definizione dei poteri delegati, la chiara identificazione di ruoli e responsabilità, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società nel perseguimento dei propri scopi sociali e la presenza di piani strutturati di formazione del personale dipendente.

Le attività della Società risultano regolate da un impianto normativo interno, disponibile in apposito sistema informativo. Tutti gli atti normativi ed informativi emanati e/o recepiti, quando viene specificatamente richiesta delibera del Consiglio di Amministrazione, sono pubblicati nel sistema aziendale e costituiscono così norme della Società.

L'appartenenza della Società al Gruppo Intesa Sanpaolo, nonché alla Divisione *Private Banking*, fa sì che la Società, nel perseguire le proprie attività di *business*, si avvalga, in ottica di ottimizzazione dei costi e delle potenzialità gestionali, della fornitura di servizi in *outsourcing* da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo e della Controllante Fideuram. In particolare le funzioni di controllo quali l'*Internal Audit*, la *Compliance*, l'Antiriciclaggio, l'Anticorruzione, la GAF e l'*Operational Risk Management* le risorse umane ed il legal sono gestite in *outsourcing* da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo e della Controllante Fideuram, potendo così usufruire delle loro risorse e competenze altamente specializzate e delle possibili conseguenti economie di scala.

Nell'ambito delle attività di verifica periodica, il Collegio ha avuto modo di avere evidenza – in relazione alle materie di volta in volta oggetto di esame ed approfondimento – degli assetti, delle procedure e degli strumenti che caratterizzano l'organizzazione delle attività all'interno delle strutture della Società. Il Collegio Sindacale non ha ricevuto evidenze circa carenze relative ai servizi ricevuti dagli *outsourcer*.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sull'efficienza ed efficacia di quest'ultimo nel presidio dei rischi e del rispetto della legge, delle normative interne in termini di procedure e disposizioni mediante acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio, Anticorruzione, GAF e Operational Risk Management e dal responsabile dei controlli operativi di primo livello.

Il Collegio ha monitorato l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di idonee misure di mitigazione delle carenze e criticità rilevate.

Il Collegio Sindacale, anche in veste di Organismo di Vigilanza, ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza del sistema di controlli interni attraverso l'esame delle relazioni periodiche delle funzioni di controllo riscontrando adeguati presidi.

In qualità di Organismo di Vigilanza, il Collegio ha, inoltre, monitorato il rispetto del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" di SIREF Fiduciaria, aggiornato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2022, relazionando al medesimo organo sull'applicazione del Modello all'interno della Società, sull'evoluzione della normativa e sugli adeguamenti proposti; in esito delle attività non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello, né sono pervenute segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha valutato l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e incontrando la Società di Revisione. Dal consueto scambio di informazioni con la Società di Revisione non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni

in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, né sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha altresì incontrato il responsabile della funzione GAF, ricevuta la relativa relazione sul sistema di controlli interni funzionali all'informativa finanziaria e ottenuto chiarimenti sulle risultanze.

VIGILANZA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha svolto sul progetto di bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, che è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2023, ai sensi di legge, e messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente agli allegati di dettaglio nei termini, le attività di vigilanza previste dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale".

Tale progetto, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2022 in base alla procedura prevista dal Regolamento comunitario n. 1606/2002 tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Gli schemi utilizzati per la redazione del progetto di bilancio sono quelli previsti da "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 (Allegato A – Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari) che tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio al 31 dicembre 2022 evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 32.905.977 di cui l'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è di Euro 2.972.712.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale e sulla generale conformità alla legge del processo di formazione dei dati e della struttura dello stesso e non ha osservazioni da riferire. La Società di Revisione EY S.p.A. ha emesso in data 6 marzo 2023 la sua relazione sul bilancio, ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n. 39/2010, senza evidenziare rilievi o richiami d'informativa.

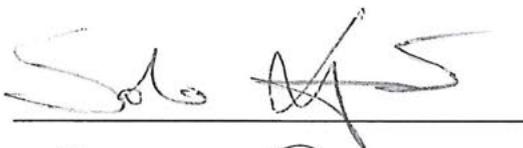
Il Collegio Sindacale dà, infine, atto che la Società ha segnalato nella Nota integrativa del Bilancio che dopo la data di chiusura dell'esercizio *"Ha ricevuto notifica di soccombenza nel secondo grado di giudizio relativamente ad un contenzioso già instaurato. A seguito di tale evento la Società ha provveduto ad adeguare opportunamente il fondo rischi e oneri"*.

In conclusione, mediante la descritta attività da noi svolta direttamente, considerato il contenuto della relazione emessa dalla Società di revisione, preso atto della Dichiarazione rilasciata dall'Amministratore Delegato a favore del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto di Intesa Sanpaolo S.p.A., e ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, precisiamo di non avere obiezioni da formulare sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022 ed alla destinazione dell'utile d'esercizio.

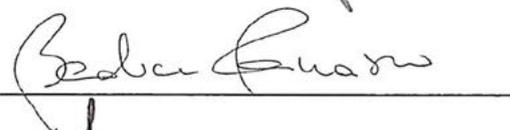
Milano, 23 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

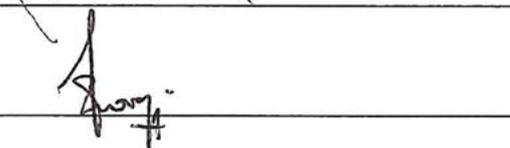
Dott. Sandro Litigio



Dott.ssa Beatrice Ramasco



Dott. Giampaolo Provaggi





Relazione della
Società di Revisione



Siref Fiduciaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della
Siref Fiduciaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Siref Fiduciaria S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Siref Fiduciaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

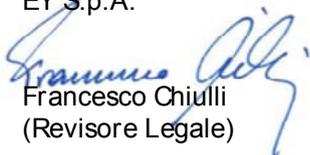
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siref Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 marzo 2023

EY S.p.A.



Francesco Chjulli
(Revisore Legale)

Il presente documento:

- stato approvato dall'Assemblea del 17.04.2023;
- scaricabile on line in quanto inserito sul sito internet www.sirefiduciaria.it

Sedi

Milano - Sede Legale, Direzione e Uffici

Via Montebello, 18 – 20121 Milano

Torino – Uffici

Piazza San Carlo, 156 – 10128 Torino

Roma – Uffici

Piazzale Douhet, 31 – 00142 Roma

info@siref.it

www.sirefiduciaria.it

Società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Design e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

GALLERIE D'ITALIA. QUATTRO SEDI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE PER IL PAESE.

Con Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: le collezioni d'arte della Banca, dall'archeologia al contemporaneo, sono ospitate in palazzi storici di quattro città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

Le **Gallerie d'Italia - Milano** ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una rilevante selezione di capolavori dell'Ottocento lombardo provenienti dalle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo e un percorso espositivo dedicato all'arte italiana del Novecento.

Le **Gallerie d'Italia - Vicenza** espongono testimonianze di arte veneta del Settecento, fra cui la raccolta di dipinti di Pietro Longhi e la straordinaria scultura raffigurante la *Caduta degli angeli ribelli*, con oltre sessanta figure scolpite in un unico blocco di marmo di Carrara. È qui custodita, inoltre, una tra le più importanti collezioni di icone russe in Occidente.

Le **Gallerie d'Italia - Napoli** inaugurate nella primavera del 2022 su progetto firmato da Michele De Lucchi – AMDL Circle, la nuova sede del museo trasforma gli spazi del monumentale edificio storico dell'ex Banco di Napoli e aggiunge alla già nota collezione di arte napoletana e meridionale con capolavori dal XVII al XX secolo, un percorso di ceramiche attiche e magnogreche ed un prezioso nucleo di arte moderna e contemporanea.

Le **Gallerie d'Italia - Torino**: il recente progetto architettonico guidato da Michele De Lucchi – AMDL Circle, trasforma gli spazi di Palazzo Turinetti in un luogo dove fotografia e video arte documentano e conservano immagini, avvenimenti, riflessioni per promuovere i temi legati all'evoluzione della sostenibilità. Le Gallerie d'Italia – Torino sono anche sede di un prezioso nucleo di opere di ambito piemontese con dipinti, sculture, arazzi e arredi dal XIV al XVIII secolo, tra cui le nove grandi tele realizzate nella seconda metà del Seicento per l'antico Oratorio della Compagnia di San Paolo, ora distrutto; vi troviamo inoltre l'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo che raccoglie oltre sette milioni di immagini di cronaca, eventi politici, culturali e sociali dagli anni Trenta agli anni Ottanta del secolo precedente.

In copertina:



Gallerie d'Italia - Torino
Sala Turinetti
Piazza San Carlo 156, Torino
Interno della nuova sede museale
Progetto AMDL CIRCLE e
Michele De Lucchi
Foto: DSL Studio



Milano - Sede Legale, Direzione e Uffici
Via Montebello, 18 - 20121 Milano

Torino - Uffici
Piazza San Carlo, 156 - 10128 Torino

Roma - Uffici
Piazzale Douhet, 31 - 00142 Roma

info@siref.it
www.sirefiduciaria.it

